

Creating Care

PR3 Foster Care Family Engagement Tool

Project number: 2021-1-AT01-KA220-ADU-000028452



Partners

Innsbruck University - Austria (Project Coordinator)

KMOP - Social Action and Innovation Center – Greece

Compass GMBH– Austria

AFEJI – France

Mise Hero - Czech Republic

Amadora Inova – Portugal

Aproximar, Cooperativa de Solidariedade Social - Portugal

San Giuseppe Onlus – Italy

EaSI - European Association for Social Innovation - Romania

Autori

Anastasia Sirbu

Teresa Sousa

Tiago Leitão

Aproximar, Cooperativa de Solidariedade Social

Data di pubblicazione

Giugno, 2023

Indice

Definizioni e parole-chiave¹

- **Assistenza parentale:** assistenza familiare all'interno della famiglia allargata del bambino o presso amici stretti della famiglia noti al bambino, di natura formale o informale;
- **Affido:** Situazione in cui i bambini vengono affidati da un'autorità competente, ai fini di un'accoglienza alternativa, nell'ambiente domestico di una famiglia diversa da quella di origine del bambino, selezionata, qualificata, approvata e supervisionata per fornire tale assistenza; l'affido è un modo per fornire una vita familiare ai bambini che, per una serie di motivi, non possono vivere con i loro genitori biologici. L'affido viene utilizzato per fornire assistenza temporanea mentre i genitori vengono aiutati a risolvere i problemi o per aiutare i bambini o i giovani a superare un periodo difficile della loro vita. Spesso i bambini tornano a casa quando i problemi che li hanno condotti all'affido sono stati risolti ed è chiaro che i loro genitori sono in grado di prendersi cura di loro in modo sicuro. Altri possono rimanere in affido a lungo termine, altri ancora possono essere adottati e altri ancora andare a vivere in modo indipendente.
- **Accoglienza residenziale:** assistenza fornita in qualsiasi contesto di gruppo non familiare, come i luoghi di sicurezza e cura, i centri di transito in situazioni di emergenza e tutte le altre strutture di accoglienza residenziale a breve e lungo termine, comprese le case famiglia.
- **Adozione:** Il trasferimento legale dei diritti e delle responsabilità genitoriali di un bambino, che è una soluzione permanente per un bambino che non può stare con i suoi genitori biologici e quando tutti i legami legali con la sua famiglia biologica sono tagliati. Dovrebbe essere utilizzata solo come ultima risorsa per i bambini.
- **Minore Accompagnato:** Minore accompagnato ed effettivamente affidato a un adulto responsabile per legge o secondo la prassi dello Stato membro interessato. Famiglie con bambini: minori che sono accompagnati da uno o entrambi i genitori o da chi si prende cura di loro per legge, come nel caso di tutori legali.
- **Bambino separato:** Un bambino sotto i 18 anni di età che si trova al di fuori dal proprio paese di origine e separato da entrambi i genitori o da chi si occupava della sua precedente assistenza legale e Possono essere inclusi anche bambini accompagnati da altri membri adulti della famiglia o tutori legali.
- **Minore non accompagnato:** minori che arrivano sul territorio di uno stato membro dell'Unione Europea non accompagnati da adulti responsabili per loro per legge o per la prassi dello Stato membro dell'UE interessato, e fino a quando non vengono effettivamente affidati a questa persona; oppure chi è stato lasciato senza accompagnamento dopo essere arrivati nel territorio di uno stato membro dell'UE.

¹ (UNICEF, 2021;2022)

1. Introduzione

Creating Care è un Progetto cofinanziato dal Programma Erasmus+ della Commissione Europea ed è stato implementato in 9 organizzazioni partner in 7 paesi europei: Austria, Grecia, Romania, Portogallo, Francia, Repubblica Ceca e Italia. Questa iniziativa si sviluppa con l'obiettivo di investire nella formazione, nel supporto di professionisti e di famiglie affidatarie, oltre che ad affrontare le carenze in termini di sostegno offerto alle famiglie affidatarie dopo il processo di affido, e di conseguenza contribuire al processo di deistituzionalizzazione.

Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, a tutti i bambini dovrebbero essere garantite adeguate condizioni di vita per il loro sviluppo fisico, sociale e mentale, in un ambiente familiare positivo. Nonostante le misure di assistenza residenziale siano state create inizialmente per proteggere i bambini e provvedere ai loro bisogni, la ricerca ha dimostrato che l'assistenza istituzionale è dannosa, determinando un impatto negativo sullo sviluppo psico-sociale (OHCHR, 2011) e potrebbe essere particolarmente pericolosa per i bambini piccoli (UNICEF, 2011). D'altra parte, l'affido ha un impatto positivo sui bambini, come ad esempio, il recupero del linguaggio, l'attaccamento, l'adattamento psicologico, il recupero di problemi comportamentali e dei sintomi di stress post-traumatico, il rendimento scolastico e l'occupabilità (ad esempio, Nelson, Fox, & Zeanah, 2014; Ahmad et al., 2005). Nell'ultimo decennio, l'Europa ha seguito una politica di deistituzionalizzazione e la raccomandazione della Commissione Europea è quella di eliminare gli istituti per bambini, concentrandosi su misure di affido (Commissione Europea, 2013) soprattutto nel caso di bambini tra 0 e 3 anni e di bambini con percorsi di vita fragili (Eurochild, 2010). **Alla luce della raccomandazione verso la deistituzionalizzazione e dell'aumento del numero di bambini che vivono in istituti residenziali, in particolare i bambini non accompagnati in Europa, l'obiettivo principale di questo progetto è quello di preparare e mettere in condizione i professionisti di trattare, reclutare e comunicare con le famiglie affidatarie tenendo conto dei loro bisogni e della realtà dei bambini non accompagnati.**

Il Progetto Creating Care mette al centro l'inclusione a rischio dei bambini (con un focus speciale sui bambini non accompagnati) e spinge per misure di assistenza alternative come nel caso dell'affido, attraverso la formazione e il supporto sia a professionisti sia alle famiglie affidatarie, affrontando stereotipi e pregiudizi relativi alle famiglie affidatarie e ai bambini non accompagnati nel sistema di affido.

Il Progetto si focalizza sullo sviluppo di strutture di supporto sociale e di assistenza che si adattino sia ai bisogni dei professionisti sia a quelli delle famiglie, in particolare formando i professionisti e dotandoli di competenze nella comunicazione e nel reclutamento e creando un'app di supporto per le famiglie.

Ci si aspetta che le famiglie affidatarie e le potenziali famiglie affidatarie ricevano un maggiore sostegno adattato alle loro esigenze specifiche durante il processo di reclutamento. Pertanto, un maggior numero di famiglie potrebbe essere incoraggiato ad accogliere i bambini e le future/potenziali famiglie affidatarie potrebbero essere più motivate a diventare famiglie affidatarie o più aperte alla possibilità di accogliere un bambino non accompagnato. Inoltre, l'esistenza di una più ampia gamma di supporto non solo durante il processo di reclutamento da parte dei professionisti che accompagnano le famiglie, ma anche dopo la conclusione del processo di affido, attraverso l'accesso a servizi utili e vicini, faciliterà il periodo di affido. In questo modo, si offre al bambino un ambiente più sano e positivo per il suo sviluppo e la sua inclusione non solo nelle famiglie affidatarie, ma anche nella società, compiendo così un grande passo avanti verso la

necessaria trasformazione delle famiglie affidatarie e dei rispettivi servizi per l'infanzia in tutta Europa.

Gli obiettivi specifici di questa iniziativa sono:

- ✓ Analizzare le esigenze dei professionisti nel Sistema di Affidato al fine di formarli e migliorare le loro competenze di reclutamento e comunicazione con le famiglie affidatarie e con le potenziali famiglie affidatarie;
- ✓ Tracciare un profilo delle famiglie affidatarie per identificare e comprendere le loro caratteristiche, le loro esperienze, le preoccupazioni e bisogni;
- ✓ Sostenere i professionisti nel coinvolgimento delle famiglie affidatarie;
- ✓ Raccogliere importanti informazioni in termini di esigenze di professionisti e delle famiglie affidatarie per fornire formazione, supporto e servizi adeguati;
- ✓ Formare e mettere in grado i professionisti di demistificare le credenze e gli stereotipi basati sul pregiudizio nei confronti delle famiglie affidatarie e dei bambini non accompagnati;
- ✓ Formare i professionisti per sensibilizzare le famiglie affidatarie/potenziali famiglie affidatarie durante il processo di reclutamento al problema dei bambini non accompagnati in Europa e alla loro vulnerabilità;
- ✓ Colmare una lacuna in termini di supporto offerto alle famiglie affidatarie e ai bambini affidati dopo il processo di affidato, progettando un'applicazione telefonica con informazioni sui servizi utili e vicini per le famiglie affidatarie.

1.2. Obiettivi di questo strumento

Come riportato da diversi autori, affinché le persone siano motivate a diventare famiglie affidatarie, è essenziale per loro comprendere cosa significhi. Il successo del reclutamento di genitori affidatari inizia con la sensibilizzazione delle comunità, l'educazione di queste al tema e ai bisogni di queste famiglie, nonché la comunicazione e la dimostrazione di una visione realistica della loro natura. Tuttavia, è importante capire che sono necessarie strategie per reclutare e motivare le future famiglie affidatarie. A volte le strategie basate su motivazioni genitoriali egocentriche possono creare disagi o essere associate a un minor numero di collocamenti perché non sono in linea con gli obiettivi del sistema di affidamento (Baum, Crase & Crase, 2001). D'altra parte, quando i genitori affidatari sono spinti da motivazioni quali l'altruismo e il desiderio di aiutare il bambino o l'adolescente, i risultati sono più positivi (Rhodes et al., 2006). Una delle ragioni per motivare le possibili famiglie affidatarie è quella di fornire loro strumenti pratici, formazione, lezioni, workshop, ricompense finanziarie, sostegno da parte di altre famiglie affidatarie e professionisti.

Nonostante le misure di assistenza residenziali siano state inizialmente create per proteggere e provvedere ai bisogni dei bambini, la ricerca ha mostrato che l'assistenza istituzionale ha un impatto negativo sullo sviluppo psico-sociale e potrebbe essere particolarmente dannoso per i bambini piccoli. (UNICEF, 2011; OHCHR, 2011).

L'affido ha un impatto positivo sui bambini, come ad esempio, il recupero del linguaggio, l'attaccamento, l'adattamento psicologico, il recupero di problemi comportamentali e dei sintomi di stress post-traumatico, il rendimento scolastico e l'occupabilità (e.g., Nelson, Fox, & Zeanah, 2014; Ahmad et al., 2005).

Nell'ultimo decennio, l'Europa ha seguito una politica di deistituzionalizzazione e la raccomandazione della Commissione Europea è quella di eliminare gli istituti per bambini,

concentrandosi su misure di affido (Commissione Europea, 2013) soprattutto nel caso di bambini tra 0 e 3 anni e di bambini con percorsi di vita fragili (Eurochild, 2010).

Ciononostante, il numero di bambini affidati a strutture residenziali rimane elevato. Ciò può essere dovuto alla mancanza di consapevolezza dell'opinione pubblica su questo tema e di informazioni fornite per coinvolgere le famiglie a diventare famiglie affidatarie, nonché alla mancanza di sostegno offerto a coloro che sono già genitori affidatari.

Lo strumento intende aiutare i professionisti che contattano le potenziali famiglie affidatarie (operatori del caso, assistenti sociali, psicologi, ecc.), a coinvolgere la comunità e a sensibilizzare sulla necessità di aumentare il numero di affidatari come strategia per la deistituzionalizzazione. È stato concepito come uno strumento pratico che fornisce informazioni complete per incoraggiare la solidarietà sociale e la responsabilità di tutti i membri della comunità.

1.3. A chi è rivolto questo strumento?



Lo strumento intende aiutare i professionisti che contattano potenziali famiglie affidatarie (assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc.), a coinvolgere la comunità e ad aumentare la consapevolezza sulla necessità di aumentare il numero di affidatari come strategia verso la deistituzionalizzazione. È stato concepito come uno strumento pratico che fornisce informazioni complete sull'affido nonché esercizi che promuovono la solidarietà sociale e la responsabilità tra tutti i membri della comunità. Gli esercizi possono essere utilizzati con potenziali famiglie affidatarie in gruppo (ad esempio: sessioni di formazione; workshop) o individualmente (ad esempio: con una persona che ha recentemente adottato un bambino).

2. Il Sistema di Welfare

2.1. Austria

In Austria, l'obiettivo principale dell'affido è quello di riportare il bambino nella sua famiglia d'origine non appena la situazione dei genitori migliora. Tuttavia, se è nell'interesse del bambino, se si è instaurato un rapporto genitore-figlio o se il ritorno alla famiglia d'origine non è più possibile, i genitori affidatari possono anche richiedere l'affidamento completo o l'adozione.

La custodia dei minori non accompagnati richiedenti asilo e non richiedenti asilo segue regole specifiche. Se un minore di cui non si conoscono i genitori viene trovato nel territorio federale, l'agenzia per l'assistenza ai bambini e ai giovani ne assume la custodia. Come chiarito dalla Corte Suprema austriaca nella sua decisione del 19 ottobre 2005, questo principio si applica a tutti i minori indipendentemente dalla loro età e senza distinzione tra cittadini austriaci e stranieri. Ma gli adolescenti tra 14 e 18 anni che arrivano in Austria senza genitori o tutori, sono attualmente in gran parte da soli. Di norma, non sono accompagnati durante l'interrogatorio da parte della polizia, nella decisione sulla richiesta di asilo, nelle visite mediche e qualsiasi altro esame, compresa la diagnosi dell'età. Sono garantiti solo l'alloggio in una struttura di base e la rappresentanza legale nella procedura di asilo. Solo quando i giovani sono ammessi alla procedura di asilo, il servizio di assistenza ai bambini e ai giovani diventa attivo. Questo può richiedere diverse settimane o mesi. In Austria, i minori non accompagnati quando raggiungono la maggiore età (18 anni) e non hanno più diritto alla custodia. Inoltre, devono lasciare le strutture di assistenza speciale per minori non accompagnati.

Dati statistici:

Più di 12.500 bambini e adolescenti non vivevano con i loro genitori biologici al dicembre 2021. Circa 5.000 di loro vivono in famiglie affidatarie, mentre gli altri sono collocati in comunità residenziali, villaggi per bambini, case o centri di crisi gestiti dai servizi di assistenza all'infanzia e ai giovani. (Wiener Zeitung, 2021). Nel 2022, 2.940 minori non accompagnati hanno presentato domanda di asilo in Austria entro la fine di maggio. Estrapolando il dato per l'intero anno, si prevede che il numero di domande aumenterà per il quarto anno consecutivo, raggiungendo circa 7.060 unità.

Protocollo per il reclutamento:

Chiunque desideri accogliere un bambino in affido di età inferiore ai 14 anni deve ottenere un permesso di affido dalla locale Agenzia per il benessere dei bambini e dei giovani. Come nel caso dell'adozione, i richiedenti vengono controllati per verificarne l'idoneità (capacità di crescere un bambino, capacità di sopportare lo stress, stato di salute, condizioni di vita e di reddito, ecc.) Il permesso di affido viene sempre rilasciato solo per un bambino specifico. Non esiste un'età minima ufficiale per i genitori affidatari, ma è richiesta una certa esperienza di vita e di relazione con i bambini. La differenza di età tra bambino in affido e genitori affidatari non dovrebbe idealmente superare i 40 anni. Anche le persone singole possono accogliere bambini in affido se risultano idonee. In alcuni Stati federali è possibile essere assunti come genitori affidatari a determinate condizioni. Ciò comporta una formazione continua, una consulenza, la sicurezza sociale (pensione, salute, assicurazione contro gli infortuni e la disoccupazione) e uno stipendio appena superiore alla soglia di guadagno marginale.

2.2. Repubblica Ceca

La Repubblica Ceca dà priorità alla possibilità di collocare il bambino in famiglie affidatarie piuttosto che all'opzione dell'assistenza residenziale (istituzionale) ogni volta che è possibile. È stata approvata una legge (n. 363/2021) che consente l'inserimento di un bambino di età inferiore ai 3

anni in strutture residenziali solo fino al 12/2023. In linea con questo intento, è stata creata un'ampia rete di organizzazioni di supporto per aiutare attivamente le famiglie che hanno scelto l'affido.

Dati statistici:

Osservando i dati statistici nazionali dal 2016 al 2021, si nota un progressivo aumento del numero di minori in affido. Nel 2016, i minori in affidamento erano 10.922, che sono saliti a 12.351 nel 2021. Ciò indica una tendenza positiva nel dare priorità agli affidi. I dati mostrano anche un piccolo calo nel numero di minori in affido temporaneo, da 692 nel 2016 a 665 nel 2021, ma in generale possiamo dire che il numero di bambini in affido temporaneo non è cambiato nel corso degli anni. Anche per quanto riguarda il numero di minori in accoglienza residenziale, i numeri sono leggermente oscillati negli anni, con 6.593 nel 2016 e 6.173 nel 2021.

Protocollo per il reclutamento:

La procedura inizia con la presentazione della Domanda di inserimento nell'Albo dei candidati idonei a diventare genitori affidatari. L'autorità municipale effettua un'indagine sociale direttamente nel luogo di effettiva residenza del richiedente. Una volta raccolta la documentazione necessaria (relazione sullo stato di salute, situazione patrimoniale, ecc.), trasmette la domanda (e la valutazione della ricerca) all'autorità regionale competente. Segue una valutazione da parte dell'autorità regionale, che provvederà all'esame psicologico e alla valutazione della domanda da parte di un esperto. Inoltre, i candidati saranno inseriti in corsi di preparazione. Durante la valutazione dell'esperto, le caratteristiche della personalità del richiedente e le sue condizioni mentali e di salute saranno prese in considerazione soprattutto per quanto riguarda i prerequisiti per crescere un bambino. L'ufficio si interesserà anche alla motivazione all'affido, alla qualità delle relazioni del richiedente e alla stabilità dell'ambiente familiare. Viene accertato anche l'atteggiamento degli altri membri della famiglia. Sulla base dei risultati, l'ufficio emette una decisione sull'inclusione o meno nel registro dei richiedenti. L'autorità regionale tiene anche un elenco di bambini la cui situazione richiede l'affido. La scelta di una particolare famiglia dipende quindi dalle esigenze del bambino e dalle capacità dei futuri genitori affidatari. Non appena la famiglia selezionata viene contattata dall'autorità regionale e viene messa al corrente di tutte le informazioni necessarie sul bambino in dettaglio, si procede al contatto personale.

2.3. Francia

In Francia, diventare genitore affidatario è un'attività altamente regolamentata che dipende dal dipartimento in cui il genitore affidatario vive. Per ottenere l'approvazione/autorizzazione, i genitori affidatari devono soddisfare determinati requisiti e seguire una formazione. Diventano quindi dipendenti del dipartimento o di un'associazione di accoglienza e ricevono una retribuzione dal dipartimento in base al numero di bambini accolti e al tempo trascorso con loro. Tuttavia, i genitori biologici del bambino (se sono ancora presenti) mantengono generalmente la potestà genitoriale e l'assistente familiare deve chiedere loro le autorizzazioni relative alla vita del bambino: se desidera andare in vacanza, se ha bisogno di un consulto medico, ecc.

Dati statistici:

Secondo la missione URM del Ministero della Giustizia, nel 2020, i minori affidati ai Consigli dipartimentali per decisione della magistratura sono stati 9.501, rispetto ai 16.760 del 2019, con un calo del 43%. Di questi URM, pochissimi cercano protezione attraverso l'asilo. Nel 2019, solo 755 URM erano richiedenti asilo

Protocollo per il reclutamento:

Il trattamento della domanda di approvazione come famiglia affidataria dura 4 mesi e richiede diversi attori. Inizia con una riunione informativa collettiva e prosegue con un'indagine sociale e

psicologica condotta dai servizi sociali del Consiglio generale, la PMI (Protection Maternelle et Infantile, in italiano Protezione materna e infantile) e l'ASE (Aide Sociale à l'Enfance, in italiano aiuto sociale all'infanzia). In seguito, si svolgono diverse visite da parte di un assistente all'infanzia e di un assistente sociale presso l'abitazione del futuro assistente familiare, oltre a un colloquio con uno psicologo. Questi esperti si assicurano che l'assistente familiare sia disposto a impegnarsi a lungo termine, che abbia una buona padronanza della lingua francese e che la casa sia adatta e grande abbastanza. Inoltre, valuteranno le qualità e le capacità di accogliere bambini e giovani di età inferiore ai 21 anni, le competenze comunicative, l'ambiente e l'alloggio e la capacità di adattarsi e organizzarsi alle varie situazioni. Infine, se tutte le condizioni sono soddisfatte, l'approvazione sarà rilasciata per 5 anni e rinnovabile.

2.4. Grecia

Come stabilito dal Codice Civile greco, nell'affido "i rapporti giuridici tra il minore e la sua famiglia naturale o il suo tutore e in particolare le competenze in materia di cure parentali o di tutela rimangono invariati, salvo diversa disposizione di legge". L'obiettivo è il rientro del bambino nella sua famiglia biologica, se questo è nell'interesse del bambino.

L'affido può essere classificato in base a quanto segue: metodo di costituzione (contratto tra genitori affidatari e genitori biologici o tutore, decisione del tribunale o disposizione del pubblico ministero); status del genitore affidatario (parente o professionista); durata (a lungo o a breve termine); tipo di bisogno del bambino che copre (bisogno emergenziale, bisogno giornaliero, bisogno di ospitalità); applicabilità nel contesto del diritto penale (come misura riformativa, misura terapeutica, per ordine del pubblico ministero sulla base di una raccomandazione del magistrato di sorveglianza minorile).

Dati statistici:

Secondo gli ultimi dati dell'ottobre 2021 relativi all'affido e all'adozione caricati nel sistema informativo www.anynet.gr, attualmente ci sono 1.505 minori che vivono in strutture di accoglienza, 589 dei quali hanno diritto all'affido. Sono stati conclusi 447 affidi (al 7/2020) e sono state presentate 274 domande di affido (fino al 4/1/22).

Protocollo per il reclutamento:

La legge 4538/2018 ha istituito per la prima volta in Grecia un Registro nazionale dei candidati genitori affidatari e Registri speciali dei candidati genitori affidatari. Per la registrazione dei candidati genitori affidatari nei registri speciali, sono necessari i seguenti passaggi:

- Presentazione di una domanda di interesse da parte dei candidati, corredata dei necessari documenti di supporto. Dopo la verifica dei documenti, viene rilasciato un certificato di approvazione dei requisiti di idoneità necessari.
- Ricerca sociale/indagine che esplora l'ambiente dei potenziali genitori affidatari. Comprende incontri con l'assistente sociale in ufficio e a casa dei candidati, incontri con altri specialisti, come gli psicologi, incontri con i figli e i parenti stretti della famiglia e anche raccomandazioni da parte di persone proposte dalla famiglia. L'organismo redige poi una relazione di idoneità per completare l'iscrizione nei Registri speciali.
- Frequenza di un corso di formazione tenuto da specialisti, come avvocati, psicologi e assistenti sociali. La durata è di 30 ore e si svolge nell'arco di 5-8 incontri. Una volta completato con successo il programma, viene rilasciato un attestato di partecipazione e viene completata l'iscrizione al Registro nazionale.

2.5. Italia

In Italia, gli affidi extrafamiliari sono regolati dalla Legge 184/1983 e successive modifiche. Esistono tre principali tipologie di accoglienza per i bambini che necessitano di cure temporanee fuori casa: le case famiglia (piccoli servizi residenziali con operatori professionali, per lo più assistenti sociali e pedagogisti); le famiglie affidatarie non professionali (famiglie o persone singole che si occupano di un bambino nella loro casa, senza un pagamento diretto da parte del sistema assistenziale ma con un certo sostegno al reddito); e le famiglie affidatarie professionali (famiglie con uno o entrambi i genitori retribuiti come assistenti professionali, di solito alle dipendenze di un'Organizzazione di Volontariato). In generale, le caratteristiche principali dell'affido sono la temperanza, il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, la previsione del rientro del minore nella famiglia d'origine. A differenza dell'adozione legale, che è un impegno per tutta la vita, l'affido ha una durata limitata fino a 24 mesi, con la possibilità di una proroga di 24 mesi su ordine del giudice; e idealmente i contatti con la famiglia d'origine del bambino vengono mantenuti per tutto il tempo. Inoltre, la legge stabilisce che entro il 31 dicembre 2006 nessun minore potrà essere collocato in un istituto, privilegiando l'affido o, come seconda opzione, l'inserimento in una comunità di tipo familiare.

Dati statistici:

Nel 2019, 708 bambini sono entrati nell'affido preadottivo in Italia. Tra il 2010 e il 2019, il maggior numero di minori in fase preadottiva è stato registrato nel 2013, quando 1.126 bambini sono stati assegnati alle loro potenziali future famiglie. Nel 2019, 1.239 bambini sono stati dichiarati adottabili dal Tribunale per i minorenni italiano.

Protocollo per il reclutamento:

L'affido può essere disposto nei confronti di una famiglia (preferibilmente con figli minori) o anche di una persona singola, purché sia in grado di assicurare al minore il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno. La legge prevede che, nel caso in cui l'affido del minore non sia possibile, il bambino sia inserito in una comunità di tipo familiare o, in mancanza di questo, in un istituto di assistenza pubblico o privato. Quest'ultimo deve avere sede nel luogo più vicino a quello in cui risiede stabilmente il nucleo familiare d'origine, così da garantirne l'effettiva vicinanza alla famiglia d'origine, in linea con la ratio ispiratrice dell'intera riforma. Un emendamento alla legge (n. 149 del 28.03.2001) prescrive misure per la piena realizzazione del diritto del minore alla propria famiglia, con la quale si intende sia la famiglia naturale di origine sia quella a cui il minore può essere affidato a causa delle difficoltà della famiglia di origine. Con la presente legge, al minore viene espressamente riconosciuto il diritto "...di crescere ed essere educato nella propria famiglia", per la quale lo Stato, le Regioni e gli enti locali prevedono misure di sostegno e/o assistenza per superare eventuali difficoltà legate allo stato di bisogno dei genitori o del genitore che esercita la potestà esclusiva.

2.6. Portogallo

Secondo la Sicurezza sociale portoghese (2021), l'affido ha un'ampia responsabilità per lo sviluppo dei bambini e dei giovani interessati. È considerata una misura protettiva che consiste nel collocare il bambino o il giovane presso una famiglia o una persona qualificata per questo scopo, al fine di fornire al bambino o al giovane l'integrazione in un ambiente familiare stabile che gli garantisca un'assistenza adeguata ai suoi bisogni e al suo benessere, nonché l'educazione e l'affetto necessari per il suo sviluppo integrale. L'obiettivo è quello di fornire al bambino o al ragazzo: le condizioni per un adeguato soddisfacimento dei bisogni fisici, psicologici, emotivi e sociali; la creazione di legami affettivi, sicuri e stabili, l'acquisizione di competenze per il suo sviluppo personale, sociale, educativo e professionale; le condizioni che contribuiscono alla costruzione

dell'identità e dell'integrazione del bambino o del ragazzo; promuovere l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze dei padri e delle madri e/o dei titolari delle responsabilità genitoriali affinché possano esercitarle con qualità nell'interesse del bambino o del ragazzo. L'applicazione della misura dell'affido è favorita rispetto all'accoglienza residenziale, in particolare per i bambini fino a sei anni di età (Legge 147/99, aggiornata dalla Legge 26/2018).

Dati statistici:

Analizzando il numero di bambini in affido negli ultimi anni, si può osservare una diminuzione del 70% tra il 2009 e il 2018 (ISS, 2019). Alcuni autori definiscono questa fase come una fase di "regressione" dell'evoluzione dell'affido, come conseguenza della mancanza di campagne di sensibilizzazione, di supporto tecnico e di formazione iniziale per i candidati affidatari e le famiglie affidatarie (Delgado, 2013; Magalhães & Batista, 2021). Nel 2017, dei 7.553 bambini collocati, solo 246 erano in famiglie affidatarie. Inoltre, va notato che solo 18 degli 885 bambini di età inferiore ai 6 anni erano in famiglie affidatarie, il che rappresenta solo il 2% di questa fascia d'età. Nonostante una riduzione di quasi il 25% del numero totale di bambini con misure di protezione, l'istituzionalizzazione è aumentata dal 91% al 97%, rispetto all'affidamento che è passato dal 9% al 3%. I numeri del 2020 mostrano che un totale di 6.706 bambini e ragazzi sono stati collocati in un qualche tipo di misura protettiva. Di questi, 5.787 sono stati collocati in strutture residenziali e solo 202 in affidamento (con una crescita del 6% rispetto al 2019) (Istituto per la sicurezza sociale, 2018; 2020).

Protocollo per il reclutamento:

Le famiglie portoghesi interessate contattano l'Istituto di Sicurezza Sociale e, dopo aver ricevuto la manifestazione di interesse, viene fissato un colloquio informativo. È responsabilità dell'amministrazione, in collaborazione con tutte le istituzioni, selezionare le famiglie affidatarie più adatte al bambino o all'adolescente da accogliere e notificare alle Commissioni per la protezione dei bambini e dei giovani (CPCJ) o al tribunale l'inizio dell'accoglienza. La registrazione delle famiglie affidatarie viene registrata in un database e le strutture quadro sono responsabili della comunicazione continua con le famiglie. Al momento della richiesta, le istituzioni preposte conducono uno studio psicosociale della famiglia richiedente. Questo esame permette alle istituzioni di analizzare se la famiglia è in grado di rispondere ai bisogni dei bambini e degli adolescenti e di verificare che le condizioni della casa, l'igiene e la sicurezza siano adeguate. Lo studio psicosociale può essere condotto attraverso colloqui, visite alla famiglia, osservazione delle dinamiche familiari e altre procedure tecniche. Al termine, viene comunicata la decisione di accettare o respingere la domanda: Se la decisione è accettata, viene rilasciato un certificato di affido. Se la decisione non viene accettata, la famiglia può fare ricorso entro 10 giorni e ripresentare la domanda e la nuova documentazione. (Istituto di previdenza sociale, 2021).

2.7. Romania

In Romania, la famiglia affidataria è una famiglia certificata dalle autorità competenti e disposta a fornire protezione al bambino per un certo periodo di tempo. L'affido del bambino è una misura di protezione speciale, di cui possono disporre: una persona o una famiglia (con priorità alla famiglia allargata), un'assistente materna (affidataria) o un servizio residenziale. La famiglia affidataria può far parte della famiglia allargata del bambino. L'affidatario professionale (assistente materna) è una persona certificata che assicura, attraverso il suo lavoro a domicilio o in casa, la cura e l'educazione necessarie per lo sviluppo armonioso dei bambini in affido. In generale, la protezione speciale del bambino è un concetto nazionale definito come l'insieme delle prestazioni di assistenza sociale e dei servizi sociali, nonché dei programmi, delle misure e delle azioni volte alla cura e allo sviluppo dei bambini sottratti alle cure dei genitori o che non possono essere affidati a loro per tutelarne gli interessi.

Dati statistici:

In Romania, il numero di bambini collocate in centri di accoglienza è diminuito negli ultimi anni, come mostra una visione d'insieme degli anni tra il 2017 e il 2019, i numeri sono passati da 18.197 (nel 2017) a 15.572 (nel 2019). Tuttavia, una percentuale relativamente alta di bambini a rischio viene affidata a centri di accoglienza e solo un numero minore a istituti/residenze. Nel 2021, sono stati collocati 32.700 bambini (di cui 17.177 in affidamento e 11.267 nella famiglia allargata), rispetto ai 13.097 in istituti residenziali.

Protocollo per il reclutamento:

Secondo il Regolamento n. 26/2019 del Ministero del Lavoro e della Giustizia Sociale, la persona/famiglia che desidera fornire servizi di assistenza deve presentare una domanda al fornitore di servizi e allegare la documentazione pertinente (copie di certificati di stato civile, certificati di istruzione e precedenti penali). Dopo l'esame dei documenti, inizia il processo di valutazione iniziale. La valutazione è condotta da professionisti specializzati, responsabili dell'assunzione, della valutazione, della formazione e del monitoraggio del candidato. La valutazione iniziale viene effettuata attraverso varie visite al nucleo familiare del richiedente, valutando i seguenti aspetti: condizioni materiali, stato di salute e capacità genitoriali. Al completamento della valutazione iniziale, viene redatto un rapporto di valutazione intermedio e viene avviato il processo di formazione e addestramento. Inoltre, i richiedenti partecipano a un programma di formazione obbligatorio in conformità con il quadro sviluppato dall'Autorità nazionale per la protezione dei diritti del bambino e l'adozione. Al termine dei moduli preparatori obbligatori, viene redatto un rapporto di formazione. Il rapporto contiene informazioni sui moduli completati, sui risultati ottenuti dal richiedente e commenti sul comportamento della persona durante il processo di formazione. Sulla base del rapporto di valutazione e del rapporto di formazione, alla domanda del candidato viene allegato un rapporto di valutazione finale.

3. Perché è importante supportare l'affido?

È stato dimostrato che l'affido è più vantaggioso e più adeguato alle esigenze dei bambini rispetto all'assistenza istituzionale/residenziale. Sebbene l'assistenza residenziale sia una misura che ha i suoi benefici e i suoi scopi, è tipicamente definita come una casa di gruppo in cui gli assistenti (psicologi, assistenti sociali, ecc.) sono responsabili della cura e del benessere dei bambini. Questa misura ostacola un legame sano o un attaccamento con un tutore significativo, avendo di conseguenza un impatto negativo sullo sviluppo del bambino. Dall'altro lato, l'affido è caratterizzato da figure genitoriali stabili che si occupano dei bambini e da un contesto familiare "normale"². È ben documentato che l'affido ha il potenziale di ridurre gli effetti negativi dell'assistenza istituzionale e della deprivazione precoce, nonché di ridurre i problemi

² Li, Chng & Chu, 2019

comportamentali e psicosociali più tardi nella vita, rispetto ai bambini collocati in strutture residenziali³.

Alcuni bambini non hanno condizioni familiari appropriate o membri familiari che possano rispondere ai loro bisogni o rispettare i loro diritti. Nonostante la letteratura e le guide internazionali indichino che si dovrebbe fare il possibile per mantenere i bambini nelle loro famiglie biologiche, quando ciò compromette la loro sicurezza e il loro benessere, i bambini dovrebbero essere posti in affido. È stato dimostrato che le misure di affido sono un'opzione ottimale per i bambini, soprattutto per quelli piccoli. In questo modo, i bambini vengono affidati a una famiglia che può garantire il loro benessere mentre la famiglia biologica si riorganizza.

L'affido fornisce stabilità e un benessere olistico. Le famiglie affidatarie possono soddisfare non solo i bisogni di base (come cibo, alloggio, vestiti), ma offrono un ambiente positivo, sano e soprattutto stabile per lo sviluppo del bambino. La famiglia affidataria costituisce un solido sistema di sostegno in grado di potenziare le capacità di vita del bambino e di rispondere ai suoi bisogni emotivi, educativi e sociali, coerentemente con la loro età.

4. I bisogni dei bambini in affido

- **Protezione**

Il bambino necessita di protezione da tutte le forme di violenza, abuso, trascuratezza, sfruttamento e crudeltà, nonché di essere trattato con dignità e rispetto. In questo senso il bambino ha bisogno della protezione di una famiglia stabile che possa garantire i suoi diritti, compreso quello di mantenere contatti con la propria famiglia biologica e con i parenti (a meno che non sia disposto dal tribunale e dagli enti responsabili).

- **Supporto psicologico & emotivo**

È opinione comune che i bambini vengano dati in affido perché la famiglia biologica non è in grado di garantire il benessere e la sicurezza del bambino. Pertanto, prima di entrare nel sistema di affido, i bambini sono stati esposti ad alcune forme di abuso (abuso fisico, abuso sessuale, abuso emotivo, negligenza, violenza domestica, ecc.) La letteratura evidenzia che i bambini che hanno

³ UNICEF, 2022

subito abusi fisici, sessuali o emotivi, così come la trascuratezza, sono a maggior rischio di sviluppare disturbi psicologici come depressione, ansia, PTSD, disturbi alimentari. Pertanto, anche se non tutti i bambini affidati hanno questi problemi, l'affido in sé comporta molti cambiamenti nella vita del bambino. Pertanto, uno dei possibili bisogni dei bambini affidati è un forte sistema emotivo e un supporto psicologico professionale⁴.

- **Contatto Gentore- figlio**

Continui contatti tra il bambino e la famiglia biologica sono un punto cruciale nel processo di affido dal momento che l'obiettivo ultimo (a eccezione di qualche caso) è la riunificazione della famiglia. Si ritiene che questo contatto favorisca la relazione di attaccamento e gli adattamenti sani del bambino. In relazione a questa esigenza, dobbiamo sottolineare l'importanza degli specialisti dell'affido e del supporto professionale nel pianificare le visite tra il bambino e la famiglia d'origine e garantire che esse siano di beneficio per il bambino invece di portare a conseguenze dannose⁵.

- **Supporto formativo**

I bambini che si trovano nel sistema dell'affido alternativo devono affrontare alcune sfide nel campo dell'istruzione e spesso hanno bisogno di un sostegno supplementare a scuola per migliorare i loro risultati scolastici. Le ricerche dimostrano che l'affido è collegato a indicatori di rischio educativo, come tassi più elevati di assenteismo e di richiami disciplinari. Inoltre, i bambini in affido presentano un rendimento scolastico inferiore, tassi più alti di permanenza scolastica e tassi più bassi di diploma rispetto alla popolazione generale⁶.

- **Salute**

I bambini che sono stati allontanati dalle loro famiglie biologiche e posti in affidamento o in strutture residenziali sono a più alto rischio di sviluppare problemi di salute come risultato di influenze biologiche e psicosociali ostili (ad esempio: nascita prematura; esposizione prenatale a farmaci; abuso e/o trascuratezza; stili di attaccamento malsani). Questo bisogno è anche legato al basso status socioeconomico delle famiglie e alla mancanza di offerta/accesso ai servizi sanitari⁷.

5. Diritti e Benefici di diventare famiglie affidatarie

L'affido ha scopi e benefici per la vita del bambino coinvolto, ovvero fornire un ambiente familiare temporaneo che fornisca al bambino cure adeguate al suo benessere e la sua educazione generale, oltre a provvedere a tutti i suoi bisogni mentre il suo progetto di vita viene ridefinito⁸. In questo senso, l'affido è visto come una misura che offre maggiori benefici rispetto all'accoglienza residenziale. Alcuni dei vantaggi di diventare una famiglia affidataria sono riassunti di seguito⁹.

⁴ McWey, Pazdera, Venum, & Wojciak, 2013

⁵ Auger, Poitras, & Tarabulsy, 2019

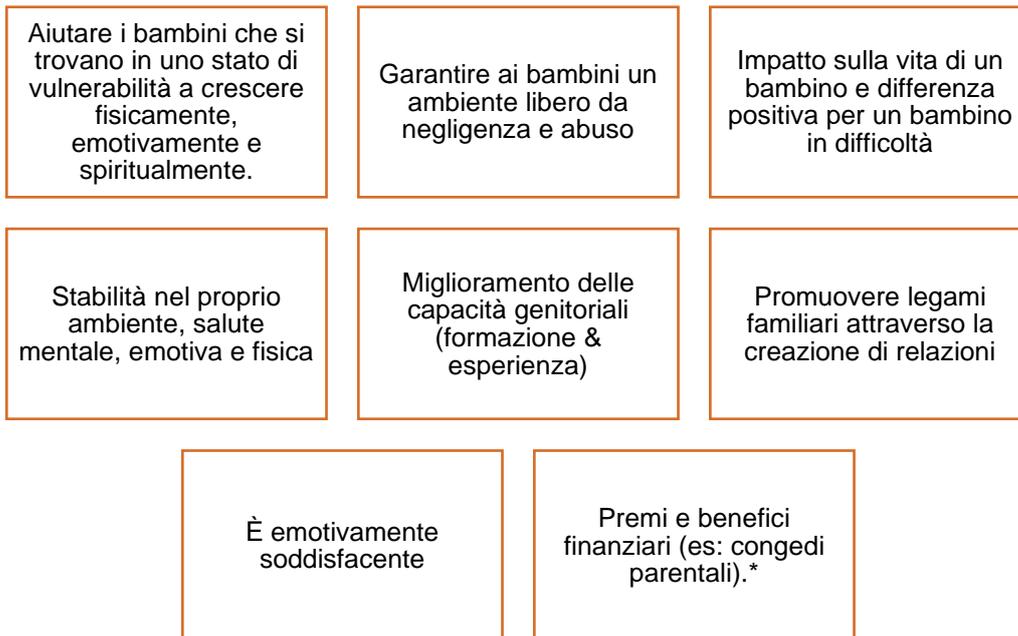
⁶ Allen & Vacca, 2010

⁷ European Commission, 2019

⁸ Negrão et al., 2019

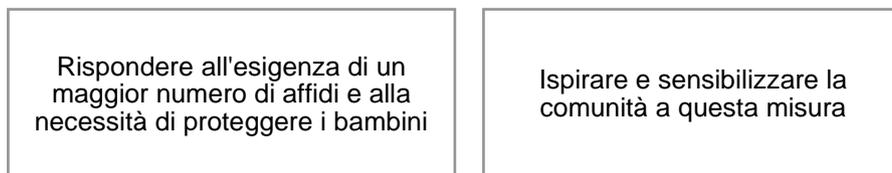
⁹ Baum, Crase & Crase, 2001..

Per le famiglie affidatarie:

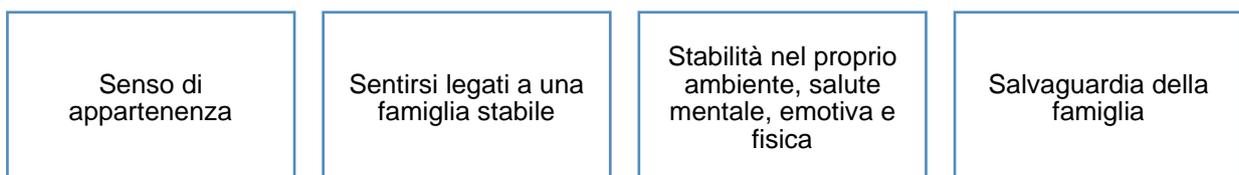


*dipende dalla realtà di ogni paese e dalla sua legislazione

Per la Comunità:



Per il bambino:



6. Diritti e responsabilità delle famiglie affidatarie

6.1. Diritti

✓ No coercizione, discriminazione, o rappresaglia

I genitori affidatari hanno il diritto di essere liberi da coercizioni, discriminazioni e rappresaglie nel loro servizio ai bambini affidati. I genitori affidatari hanno anche il diritto di presentare reclami per ritorsioni o discriminazioni all'Ufficio Ombuds della famiglia e dei bambini.

✓ Riservatezza

Se si sceglie di diventare genitore affidatario, il processo di autorizzazione prevede di rispondere a domande circa la propria esperienza di vita, la propria storia familiare, e altre questioni. Ma i genitori affidatari hanno il diritto di mantenere confidenziali le proprie informazioni personali, nella misura consentita dalla legge.

✓ **Informazione**

A volte ci si può trovare a doversi adattare a circostanze inaspettate. In questi momenti, ricordatevi di avere il diritto di ricevere informazioni che vi aiutino a decidere se accettare o meno l'accoglienza e che vi aiutino a prepararvi a dare al bambino le cure di cui ha bisogno. Prima che un bambino venga accolto in casa vostra, avete il diritto di essere informati su qualsiasi condizione di salute nota che rappresenti una seria minaccia per la sua sicurezza. Avete anche il diritto di essere informati su eventuali precedenti comportamentali che potrebbero rappresentare un serio rischio di danno per il bambino o per altri.

✓ **Formazione e supporto**

I genitori affidatari che si stanno prendendo cura di bambini con handicap emotive, mentali o fisici hanno il diritto alla formazione che li preparerà a supportare quei bambini.

✓ **Diritto a rifiutare l'affido**

Le persone che vogliono diventare genitori affidatari hanno il desiderio di garantire al bambino una casa sicura e stabile; tuttavia, non tutti gli affidi sono giusti per il genitore e per il bambino. È importante che i genitori affidatari abbiano le giuste informazioni e conoscere i loro diritti e le loro responsabilità è un ottimo punto di partenza.

6.2. Responsabilità

✓ **Garantire una casa sicura**

Molti dei bambini non hanno avuto una vita familiare stabile. Loro potrebbero provenire da contesti di abuso, dipendenza o negligenza. Per questo motivo, un senso di sicurezza e stabilità sarà essenziale per la loro riabilitazione. È vostra responsabilità, in quanto assistenti, fornire al bambino un luogo che possa chiamare "casa". È più di un semplice tetto sopra la testa, è un luogo in cui il bambino viene accolto e si sente felice e a suo agio.

✓ **Dare amore e sostegno**

Essere trasferiti dalla propria casa e essere affidati può essere traumatico per qualsiasi bambino o adolescente. Loro saranno circondati da persone che non conoscono e in un contesto estraneo. L'amore e il sostegno fornito da un adulto comprensivo e affidabile è una risorsa inestimabile che un genitore affidatario può fornire al benessere del bambino. Li aiuterà ad ambientarsi e infine a crescere e maturare.

✓ **Occuparsi dell'istruzione del bambino**

Ogni bambino affidato, se in giusta età, deve essere iscritto e frequentare una scuola. L'istruzione è una parte fondamentale dello sviluppo di un bambino. È importante che l'affido non influisca sul suo apprendimento. Un genitore affidatario deve interessarsi attivamente all'educazione del proprio figlio affidato.

✓ **Prendersi cura dei bisogni di salute del bambino**

È una vostra responsabilità assicurarsi che abbia accesso alle cure mediche quando ne ha bisogno e avere un trasporto adeguato per andare e tornare dagli appuntamenti, sia esso una macchina o servizi di pubblico trasporto. Alcuni bambini affidati potrebbero avere disabilità che richiedono attenzioni mediche.

✓ **Gestire il comportamento dei bambini**

Un comportamento impegnativo può essere spesso un problema per i bambini affidati. Possono aver avuto in passato esperienze negative e non essere abituati a rispondere alle istruzioni. Possono anche essere vulnerabili o aver avuto un passato traumatico. È importante che chi si occupa di loro sia attento, paziente e comprensivo e che disponga di un sistema per gestire i comportamenti difficili, in modo da aiutare i bambini ad affrontare la loro situazione.

✓ **Incoraggiare il contatto con la famiglia**

Lo scopo ultimo dell'affido è quello di occuparsi temporaneamente di un bambino fino a quando non potrà tornare dai genitori naturali (se possibile). Pertanto, un genitore affidatario deve promuovere contatti sani tra il bambino affidato e la sua famiglia e collaborare con il piano di accoglienza dell'autorità locale per garantire che i contatti siano mantenuti e gestiti in modo appropriato.

✓ **Partecipare agli incontri e fare gioco di squadra**

Non siete soli come affidatari. Lavorerete insieme al vostro supervisore per gestire tutti gli aspetti del percorso di affido del bambino. Dovrete partecipare alle riunioni sul bambino in affido per assicurarvi che riceva l'assistenza corretta per la sua situazione unica. Dovrete inoltre fare gioco di squadra nel gestire informazioni riservate.

✓ **Continuare a migliorare le abilità**

L'affido è un processo di apprendimento. Vi troverete sempre di fronte a nuove sfide, perché non ci sono due bambini uguali! Fusion Fostering offre formazione e supporto continui, compresi eventi di formazione specialistica. Sarà vostra responsabilità assicurarvi di essere interessati a migliorare le vostre competenze e a diventare il miglior affidatario possibile, facendo davvero la differenza nella vita di molti bambini.

7. Criteri per diventare genitore affidatario

Sebbene esistano criteri comuni a tutta l'Europa per diventare genitori affidatari, la cultura, il quadro giuridico e sociale di ciascun Paese definiscono gli standard per l'affido di un bambino. La tabella qui sotto vi permette di consultare i criteri del vostro Paese per diventare genitori affidatari e di confrontare questi principi con quelli di altri Paesi europei.

Austria	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza nel crescere e prendersi cura dei bambini;
----------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Desiderio di accompagnare un bambino che ha bisogno di più tempo e sostegno per uno sviluppo positivo; ● Lo stile di vita e il nucleo familiare sono adatti ai bambini; ● Essere liberi da crisi, preoccupazioni finanziarie o altri problemi; ● Resilienza e capacità di far fronte alle crisi; ● Risolvere bene dispute e controversie; ● L'accettazione di un bambino in affido è auspicata da tutti i membri della famiglia; ● Nella famiglia c'è un clima familiare armonioso, caloroso, favorevole al bambino e comprensivo; ● Atteggiamento positivo nei confronti del diritto del bambino affidato di avere contatti con la sua famiglia biologica; ● Disponibilità ad accompagnare il bambino nel suo rientro alla famiglia di origine; ● Lavorare a stretto contatto con gli assistenti sociali dei Servizi per l'infanzia e la gioventù.
Repubblica Ceca	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente familiare stabile e pacifico; ● Convivenza stabile (> 5 anni di convivenza senza conflitti in corso); ● Il soddisfacimento dei bisogni dei bambini della famiglia non deve essere compromesso dall'eventuale ammissione dei bambini all'affido (i bambini che vivono in famiglia non devono avere gravi problemi educativi, problemi cronici o traumi significativi); ● Le famiglie di mezza età con figli grandi (oltre i 15 anni) sembrano essere le più adatte; ● La famiglia ha una capacità sufficiente per occuparsi del bambino che accoglierà per un periodo temporaneo; ● È trascorso un periodo di tempo sufficiente dall'arrivo dell'ultimo bambino in famiglia sotto forma di adozione o di affido classico (di solito almeno 2-3 anni) e tutti i bambini della famiglia hanno creato un rapporto sicuro e solido con i loro genitori (affidatari); ● Si presume che le famiglie con bambini con bisogni speciali (ADHD, autismo, gravi problemi educativi, condizioni di salute avverse, ecc.) non siano più in grado di occuparsi di un altro bambino in affido; ● Patente di guida; ● La natura dell'alloggio, la qualità, i servizi e la stabilità; ● Uno degli affidatari temporanei deve essere disposto a lasciare il proprio lavoro al momento dell'accoglienza del primo bambino e deve dedicarsi a tempo pieno al bambino, il che è necessario per l'accoglienza di bambini anche molto piccoli e di bambini profondamente traumatizzati; ● Il livello socio-economico della famiglia è stabile, la situazione attuale iniziale è priva di gravi problemi (senza pignoramenti o debiti significativi); ● L'ambiente della casa del richiedente deve essere sicuro per l'accoglienza del bambino (la presenza di cani di razze da combattimento, cani senza addestramento, ecc. è sconsigliata); ● Lo stato di salute mentale, fisico e sensoriale del richiedente, deve essere tale da non impedire l'accoglienza del minore; ● Malattie da dipendenza (droghe, alcol, ecc.) Escluse dall'anamnesi.
Italia	<ul style="list-style-type: none"> ● Avere la disponibilità di uno spazio fisico nella propria abitazione per il minore; ● Essere maggiorenni; ● Avere tempo e disponibilità da dedicare al ragazzo/alla ragazza che si sta accogliendo;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere disposti a impegnarsi per accompagnare il minore in un percorso di sviluppo e crescita; ● Essere disponibili a collaborare con gli enti locali, con i servizi di affido del Comune e con la rete di sostegno del minore straniero non accompagnato, come il tutore volontario che ne ha la rappresentanza legale.
Portogallo	<ul style="list-style-type: none"> ● Bisogna avere più di 25 anni; ● Non bisogna aver fatto richiesta di adozione; ● Avere condizioni di salute fisica e mentale, comprovate da una dichiarazione medica; ● Avere una casa adeguata alle condizioni di igiene e sicurezza per l'accoglienza di bambini e giovani ragazzi; ● Essere idoneo all'affido; ● Non essere stato incriminato, accusato, condannato o condannabile dall'autorità giudiziaria, anche se non ancora giudicato, per un reato contro la vita, l'integrità fisica e la libertà personale, o contro la libertà sessuale o l'autodeterminazione; ● Non essere stato inibito dall'esercizio delle responsabilità genitoriali, né averne limitato l'esercizio, perché rappresentano una minaccia per la sicurezza, la salute, l'educazione morale e l'istruzione del bambino.
Romania	<ul style="list-style-type: none"> ● Con il loro comportamento sociale, il loro stato di salute e il loro profilo psicologico, garantiscono il corretto adempimento dei doveri genitoriali nell'educazione, nella cura e nell'istruzione dei figli; ● Avere la piena capacità di esercitare la professione¹⁰; ● Disporre di un alloggio che soddisfi le esigenze di preparazione del cibo, di igiene, di istruzione e di ricreazione dei propri utenti, compresi i bambini che devono essere affidati o presi in custodia; ● Non svolgono attività retribuite¹¹; ● Hanno partecipato a corsi di formazione organizzati dal servizio pubblico per la protezione dell'infanzia o dall'istituto privato autorizzato che effettua la valutazione per il rilascio del certificato di assistente all'infanzia professionale.
Francia	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere Cittadino francese, Cittadino dell'area economica europea o avere un permesso di soggiorno valido che autorizzi l'esercizio di un'attività professionale; ● Non aver subito condanne per reati legati all'infanzia; ● Superare una visita medica che garantisca che lo stato di salute dell'assistente sia tale da consentirgli di occuparsi dei bambini; ● Presentare condizioni di accoglienza che garantiscano la sicurezza, la salute e lo sviluppo dei bambini (fisico, intellettuale ed emotivo);
Grecia	<ul style="list-style-type: none"> ● Tra i 25 e i 75 anni e con una differenza di età adeguata (non inferiore a 18 e non superiore a 60 anni) rispetto al bambino affidato. Il limite di età non si applica nel caso di affido a parenti;

¹⁰ In Romania, secondo il Decreto 31/1954 relativo alle persone fisiche e giuridiche, per "piena capacità di esercitare" si intende la capacità di una persona di esercitare diritti e assumere obblighi al compimento del 18° anno di età. La "piena capacità giuridica di esercitare" è la prima condizione per diventare "professional maternity assistant" (genitore affidatario) prevista dalla Decisione governativa n. 679 del 12 giugno 2003 sulle condizioni per ottenere il certificato, le procedure per la certificazione e lo status di assistente materna professionale.

¹¹ Secondo la decisione governativa n. 679 del 12 giugno 2003 sulle condizioni per ottenere il certificato e lo status di "professional maternity assistant", l'attività è svolta sulla base di un contratto individuale di lavoro, di natura speciale, specifico per la tutela dei minori (articolo 8). Pertanto, il genitore affidatario non può essere impegnato in altre attività professionali retribuite. Tuttavia, almeno uno dei membri della famiglia deve avere un reddito stabile (uno dei genitori diventerà un assistente materno professionale, e l'altro dovrà presentare la prova di avere uno stipendio mensile stabile)..

	<ul style="list-style-type: none"> • I genitori affidatari (così come le persone che vivono con loro) sono in buona salute mentale, intellettuale e fisica, e in particolare non soffrono di malattie infettive; • I genitori affidatari (e le persone che vivono con loro) non hanno subito condanne o non sono sottoposti a procedimenti penali per reati; • I genitori affidatari hanno dimostrato di essere in grado di sostenere le spese basiche per il mantenimento, l'istruzione e le cure mediche del bambino affidato; • I genitori affidatari sono iscritti al Registro Nazionale dei Candidati Genitori Affidatari.
--	---

Table 1 – Criteri per diventare genitore affidatario nei paesi partner del progetto Creating Care (PR1 Desk research – Creating Care, 2021)

8. Strategie per sfatare i miti relativi all'affido

Come in tutti gli argomenti, le persone creano miti anche intorno all'affido, ma agire su questi miti o pregiudizi non produce i risultati positivi e desiderati ai fini del reclutamento di famiglie affidatarie. È essenziale che i professionisti del settore demistifichino questi miti, poiché essi nascono da giudizi preconcepi spesso errati.

Gli assistenti sociali giocano un ruolo essenziale nell'affido e nel collegamento con le famiglie. Oltre al loro coinvolgimento con le famiglie, gli assistenti sociali assicurano che ci sia una selezione e una formazione per le famiglie interessate e mirano a sostenere emotivamente i genitori e i bambini nell'adattamento al nuovo ambiente familiare.

È inoltre fondamentale che gli assistenti sociali e le agenzie adottino diversi tipi di comportamenti da utilizzare con le famiglie affidatarie e che le coinvolgano, come ad esempio i professionisti che incontrano le famiglie dove esse si trovano e pianificano con loro (non per loro), stabilendo obiettivi

reciproci, fornendo servizi pertinenti e vantaggiosi per le famiglie e, infine, i professionisti che trascorrono tempo sufficiente con le famiglie per fornire tutto ciò che è essenziale.

Quindi, al fine di demistificarli, la comunità presenti delle conoscenze sull'argomento. Alcuni miti sull'affido sono:

"Le famiglie affidatarie ricevono una remunerazione non finanziaria".

"Gli adolescenti sono i più difficili da affidare".

"Tutti i bambini in affido sono giovani e hanno problemi psicologici"

"Non posso prendere in affido perché mi affezionerei troppo"

"I genitori affidatari non dovrebbero mai adottare il bambino affidato"

"Devo essere già un genitore"

"L'affido e l'adozione sono processi simili"

"I genitori affidatari sottraggono i bambini alle loro famiglie biologiche".

"Le famiglie affidatarie competono con le famiglie biologiche"

8.1. Quali strategie possiamo usare per demistificare questi miti?

- ✓ Coinvolgere le potenziali famiglie affidatarie come partner decisionali chiave;
- ✓ Fornire materiale semplice e chiaro con le informazioni relative al processo di affido dall'inizio alla fine (compresa una semplice sintesi della legislazione, dei criteri, dei diritti e delle responsabilità);
- ✓ Identificare le possibili carenze del processo di affido fin dalle prime fasi del procedimento di reclutamento;
- ✓ Tracciare e riconoscere regolarmente i progressi del processo;
- ✓ Promuovere discussioni trasparenti sui possibili problemi e identificare i punti di forza;
- ✓ Ascoltare le preoccupazioni della potenziale famiglia affidataria e fornire risorse/supporto;
- ✓ Concentrarsi sul miglioramento delle competenze della famiglia invece di fornire approfondimenti;
- ✓ Condividere in modo trasparente le procedure attuate dagli enti responsabili (ad es. tribunale, previdenza sociale);
- ✓ Discutere apertamente le aspettative;
- ✓ Garantire visite frequenti con tutti i principali attori del processo (genitori affidatari, bambini, famiglia d'origine) con la supervisione dei professionisti responsabili del processo.
- ✓ Organizzare incontri tra affidatari esperti e quelli appena qualificati per condividere le esperienze e ottenere testimonianze.

9. Attività per coinvolgere le famiglie affidatarie

In questa sezione forniamo suggerimenti di attività che possono essere condotte da professionisti (operatori del caso, assistenti sociali, psicologi, ecc.) con le potenziali famiglie affidatarie per coinvolgerle. Queste attività possono essere utilizzate durante le sessioni di sensibilizzazione per la comunità, i seminari informativi per i potenziali genitori affidatari, la formazione per le famiglie affidatarie reclutate o qualsiasi evento con questo gruppo di destinatari. L'obiettivo principale delle attività suggerite qui di seguito è quello di coinvolgere e motivare la comunità e le persone che stanno considerando la possibilità di diventare genitori affidatari, nonché di promuovere una discussione informata su questa misura di protezione.

9.1. La ruota delle emozioni

Il dialogo, la capacità di ascolto, la disponibilità a prendere in considerazione le emozioni e i sentimenti dell'altro, sono strumenti indispensabili per costruire una sana relazione educativa capace di generare uno scambio costruttivo tra bambino e genitore. Inoltre, l'affido di un bambino

può essere un processo impegnativo per tutti i membri della famiglia affidataria. La Ruota delle emozioni di Plutchik fornisce un modo semplice per dare senso ed esprimere i sentimenti.

Scopo: Questa attività ha lo scopo di educare al dialogo e favorire la consapevolezza dei bisogni dell'altro, aiutandolo a esprimerli in modo quasi ludico.

Istruzioni: Presentare la ruota delle emozioni e spiegare che questa ruota indica che ci sono otto emozioni primarie:

- Rabbia
- Attesa
- Gioia
- Fiducia
- Paura
- Sorpresa
- Tristezza
- Disgusto

Ogni emozione primaria ha un suo opposto polare, basato sulla reazione fisiologica che ogni emozione crea. Ad esempio: La gioia è l'opposto della tristezza (Connettersi vs ritirarsi); la paura è l'opposto della rabbia (Diventare piccoli e nascondersi vs diventare grandi e rumorosi); l'attesa è l'opposto della sorpresa. (Esaminare da vicino vs. saltare indietro); il disgusto è l'opposto della fiducia (Rifiutare vs. abbracciare).

Ai genitori affidatari viene chiesto di formare un cerchio. In una scatola, il facilitatore ha alcune carte, ognuna con un'emozione diversa. A turno, ogni persona deve pescare una carta e raccontare al gruppo l'emozione e un episodio in cui l'ha provata e come l'ha affrontata. Una volta completato il cerchio, chiedete se tutti si sarebbero sentiti così in quella circostanza, se qualcuno avrebbe potuto sentirsi in modo diverso e soprattutto se i bisogni erano gli stessi per tutti e se c'erano modi alternativi di affrontare quell'emozione. Il facilitatore esemplifica gli scenari in cui queste emozioni potrebbero emergere in un contesto di affido. Se nel gruppo ci sono genitori che hanno già avuto o stanno avendo in affido un bambino, chiedete loro di illustrare una situazione reale, se se la sentono di condividerla con il gruppo.

Durata: 1h

Materiale: Ruota delle emozioni nella tua lingua nativa; carte con le emozioni; penne.

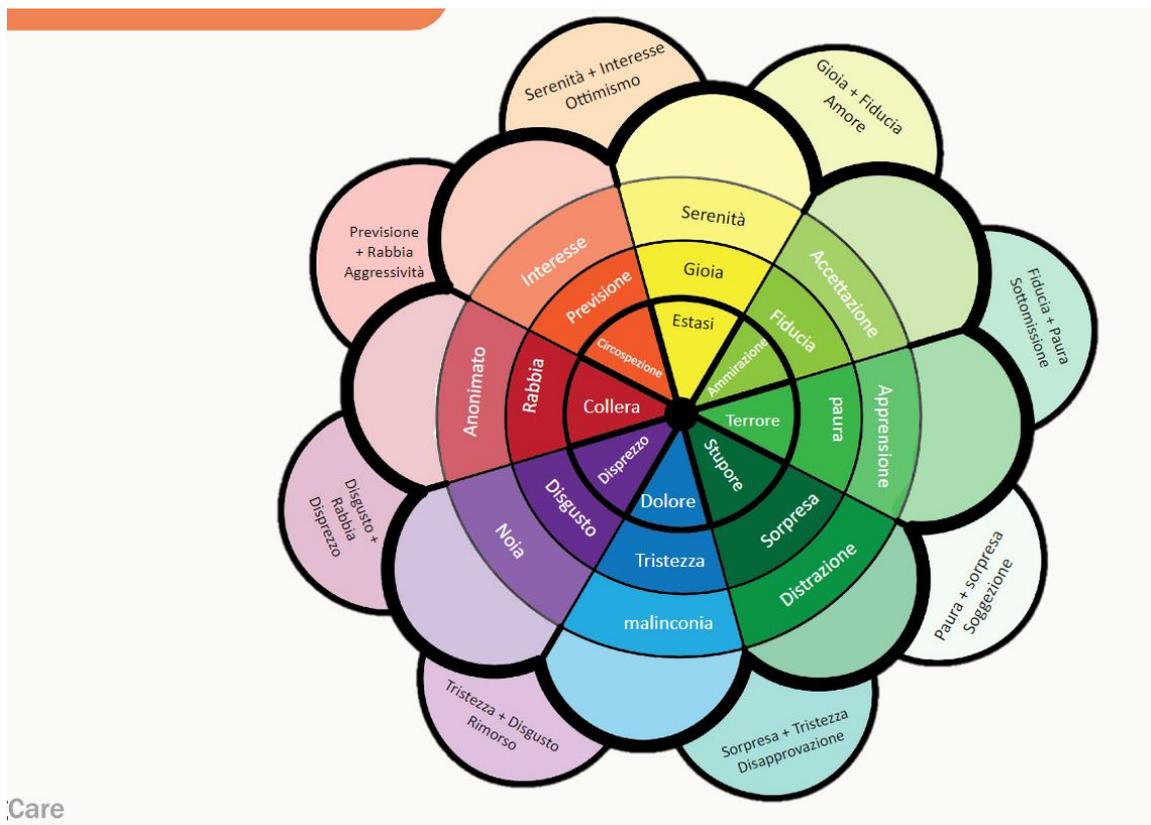


Figure 1 – Ruota delle emozioni di Plutchik

Una versione stampabile dello strumento è nell’Allegato 1.

9.2. Scatola delle credenze & miti

Esistono molti pregiudizi e idee sbagliate sull'affido e sui bambini in affido che hanno un impatto sul reclutamento delle famiglie affidatarie. Pertanto, è indispensabile discuterne liberamente e demistificarli insieme ai potenziali genitori. Questa attività consisterà in un dialogo in un gruppo di (potenziali) genitori affidatari con un facilitatore. Si consiglia di mantenere i gruppi piccoli, in modo da avere spazio per tutti gli interventi.

Scopo: L’obiettivo è di dare un nome ai pregiudizi sull’essere genitori affidatari e di discuterne.

Istruzioni: il facilitatore chiede al gruppo di scrivere in modo anonimo su un pezzo di carta una convinzione che hanno riguardo l'affido di un bambino e di mettere il foglio in un barattolo/scatola. Il facilitatore esamina tutte le affermazioni, una per una, e avvia una discussione sui miti e sulle convinzioni emerse. Se pensate che il gruppo non si senta a proprio agio nel condividere le credenze, tenete pronti alcuni miti. Nella Figura 2 sono riportati alcuni possibili miti (in blu) e i modi per decostruirli e discuterli (in verde).

Alternativa: Tagliate alcuni miti e alcune verità (potete usare gli esempi della Figura 2) e chiedete ai genitori di collegare il mito con la verità corrispondente e di avviare una discussione su questi collegamenti. Si consiglia di adattare i miti al contesto e alle credenze nazionali.

<p>#1. Io e la mia famiglia ci siamo affezionati troppo al bambino e sarebbe molto difficile vedere il bambino andare via.</p>
<p>#1. Uno degli obiettivi principali dell'affido è offrire amore, stabilità e un ambiente sicuro al bambino. Prima di prendere in affido è importante discutere con la famiglia delle proprie aspettative, avendo a mente che l'affido è temporaneo, e che l'obiettivo è (quando questo è possibile e nell'interesse del bambino) il ritorno nella famiglia biologica. Nonostante sia emotivamente difficile vedere il bambino tornare nella famiglia biologica, è importante concentrarsi sul fatto che il bambino ha ricevuto l'amore e la stabilità di cui aveva bisogno durante un periodo difficile delle proprie vite e ora è più sicuro per loro ritornare nelle proprie famiglie.</p>
<p>#2. Tutti i bambini affidati sono delinquenti e hanno traumi psicologici che sono senza rimedio.</p>
<p>#2. I bambini sono spesso collocati in affido a causa di abuso, negligenza, uso di droghe da parte dei genitori o altri problemi, il che non significa che i bambini siano delinquenti. Molti dei bambini in affido hanno vissuto complesse situazioni familiari che li hanno condotti all'affido e di conseguenza hanno bisogno di sostegno. Il motivo dell'affido varia da bambino a bambino e le agenzie di affido forniscono supporto sia al bambino che alla famiglia con l'obiettivo di aiutare il bambino a essere felice, sicuro e adattato. Anche se tutte le forme di trauma possono avere un impatto per tutta la vita, i bambini hanno una notevole capacità di recupero e possono lavorare sui problemi psicologici con il supporto adeguato di specialisti e famiglie.</p>
<p>#3. Affidare un bambino potrà essere un'opportunità per adottare più facilmente.</p>
<p>#3. L'obiettivo dell'affido è fornire un ambiente sicuro per un bambino temporaneamente e ha procedure, processo di reclutamento e legislazione diversi dall'adozione. In alcuni paesi non è possibile adottare il bambino che hai preso in affido.</p>

Figure 2 – esempi di miti e verità

Durata: 1h

Materiale: Barattolo/scatola; carta; penna

Una versione stampabile dello strumento è nell'Allegato 2.

9.3. Il percorso di una famiglia affidataria

Nonostante il processo per diventare famiglia affidataria varia molto nel contesto nazionale e da paese a paese, ci sono alcuni passaggi comuni a tutti.

Scopo: Esplorare il percorso per prendere in affido un bambino.

Istruzione: Chiedete ai partecipanti di scrivere e disegnare cos'è per loro il percorso per diventare famiglia affidataria sin dalla manifestazione di interesse a riguardo fino all'integrazione del bambino nella loro casa. Dopo che tutti i partecipanti hanno disegnato e scritto il proprio punto di vista di questo processo, chiedete loro di condividerlo con il gruppo. Questa sarà un'ottima opportunità per esplorare/gestire le aspettative e chiarire eventuali dubbi relative al processo.

Se vedete che i partecipanti sono bloccati o non sufficientemente consapevoli dei passaggi, aiutateli con i principali processi chiave, come la manifestazione di interesse/il contatto con gli enti

responsabili, il colloquio con le famiglie affidatarie, la formazione iniziale, l'inserimento in un database di affido, ecc. Se nel vostro gruppo c'è una famiglia già affidataria, chiedetele di disegnare e descrivere il proprio percorso e di condividerlo con il resto del gruppo.

Suggerimento supplementare: informate i vostri partecipanti che questo esercizio può essere utile da fare con il futuro bambino affidato o con i figli biologici al fine di parlare delle aspettative. I potenziali genitori possono suggerire ai loro bambini di disegnare il loro percorso prima del processo di affido e le aspettative sugli sviluppi di tale percorso durante il processo di affido.

Durata: 45 minuti

Materiale: Carta e matite

Una versione stampabile dello strumento è nell'Allegato 4

9.4. Vero o falso

I criteri per diventare genitori affidatari differiscono da paese a paese e sono basati sul Sistema legislativo di protezione di bambini, il quale può subire alterazioni nel corso degli anni, cosa che è importante avere a mente quando una persona fa richiesta per diventare una famiglia affidataria.

Scopo: Esplorare i criteri per diventare una famiglia affidataria nel proprio paese così come in altri paesi europei.

Istruzioni: Consultate il punto 7 di questo strumento per procedere con questo esercizio. Svolgete un gioco di vero o falso con il gruppo, nel seguente modo: il facilitatore spiega che per diventare un genitore affidatario ci sono alcuni criteri fondamentali; poi presenta alcune citazioni esemplificate di seguito in una diapositiva o su una lavagna a fogli mobili e i partecipanti rispondono se credono che la citazione sia vera o falsa.

Esempi:

Per diventare genitore affidatario, io devo:

10. ... avere esperienza nel crescere e prendersi cura dei bambini;
11. ... essere sposato e avere una relazione stabile;
12. ... avere almeno 18 anni;
13. ... aver fatto richiesta per l'adozione;
14. ... avere un lavoro retribuito;
15. ... non essere coinvolto in attività retribuite;
16. ... essere un Cittadino del paese dove si è fatta richiesta per diventare genitore affidatario

Suggerimento supplementare: potete condurre questa attività utilizzando Kahoot (<https://kahoot.com/>) o altre piattaforme interattive online.

Durata: 30 minuti

Materiale: diapositive/ lavagna a fogli mobili.

Una versione stampabile dello strumento è nell'Allegato 4.

9.5. Circle time

Il circle time è il principale strumento di educazione socio- affettiva che aiuta a semplificare la conoscenza e la comunicazione reciproca, a stabilire un clima di fiducia, a stimolare l'assunzione di responsabilità, a valorizzare le risorse e le differenze individuali, a educare all'uguaglianza ed è uno strumento importante per far emergere i bisogni di ciascuno.

Scopo: Parlare delle paure e dei possibili ostacoli previsti durante il processo di affido, specialmente nel caso di affido di un bambino migrante/rifugiato.

Istruzioni: Il facilitatore dispone le sedie in cerchio e chiede a tutti i partecipanti di sedersi. Il facilitatore spiega che la comunicazione in cerchio si svolge secondo regole condivise, ad esempio tutti devono essere attivi all'ascolto e che la partecipazione è ritualizzata dal passaggio di un oggetto (può essere un gioco, una penna, ecc.) Prima di esplorare paure e ostacoli, fate qualche giro concentrandosi su argomenti più generici per mostrare ai partecipanti come funziona in termini di regole e anche come esercizio di team building che permetterà ai partecipanti di conoscersi meglio tra loro. Alcuni argomenti da affrontare potrebbero riguardare I giochi preferiti, gli hobby, le vacanze preferite ecc. Dopo aver condotto il cerchio sulle paure associate all'affido, assicuratevi di fare una restituzione dei contenuti emersi, evidenziando gli elementi importanti e valorizzando i vissuti emotivi di ciascuno rispetto all'attività svolta. Ricordate che questo esercizio serve a convalidare il sentimento di paura ma anche a demistificare alcune potenziali idee sbagliate sull'affido.

Durata: 1 ora

Materiali: Sedie, oggetti random per il cerchio.

Una versione stampabile dello strumento è nell'Allegato 5.

9.6. Lettera a me stesso/a

Tenere a mente che nonostante l'affido sia una misura temporanea, richiede l'impegno dell'intera famiglia affidataria. Quando ci si trova di fronte a un momento di difficoltà, potrebbe essere utile ricordare gli obiettivi e le aspettative iniziali prima dell'affido.

Scopo: Scrivere una lettera a sé stessi.

Istruzione: Sfidare i potenziali genitori affidatari a scrivere una lettera per se stessi che rifletta le proprie motivazioni ad accogliere un bambino, il modo con cui il bambino verrà integrato all'interno della famiglia e quali sono i benefici per i bambini e per la famiglie che fanno parte di questo processo. Dite ai genitori che dopo aver scritto la lettera, la possono condividere tutto quello che hanno scritto o tenerlo per sé stessi. Se qualche partecipante sceglie di condividere la lettera, cogliete questa opportunità per discutere dei benefici e le motivazioni emerse e sottolineare le somiglianze o le differenze. Chiedete se, dopo aver ascoltato le altre lettere, cambierebbero la loro. Sugerite di conservare la lettera e di consultarla dopo l'affido del bambino per riflettere se le loro aspettative hanno subito dei cambiamenti.

Suggerimento supplementare: Se c'è qualche partecipante che ha difficoltà ad iniziare la lettera, fornite qualche citazione come linea guida, per esempio:

La mia motivazione principale per diventare genitore affidatario è...

La mia famiglia trarrà beneficio dall'accoglienza di un bambino nel modo seguente...

Garantiremo che il bambino che accoglieremo riceverà...

Davanti alle difficoltà, mi ricorderò che...

Durata: 30 minuti

Materiali: Carta e penne.

Una versione stampabile dello strumento è nell'Allegato 6.

9.7. Costruire l'empatia

Diventare genitori adottivi richiede un esercizio che consiste nel mettersi nei panni degli altri. Il seguente esercizio permette ai genitori affidatari di esplorare la prospettiva del bambino che prenderanno in affidamento.

Scopo: Costruire empatia.

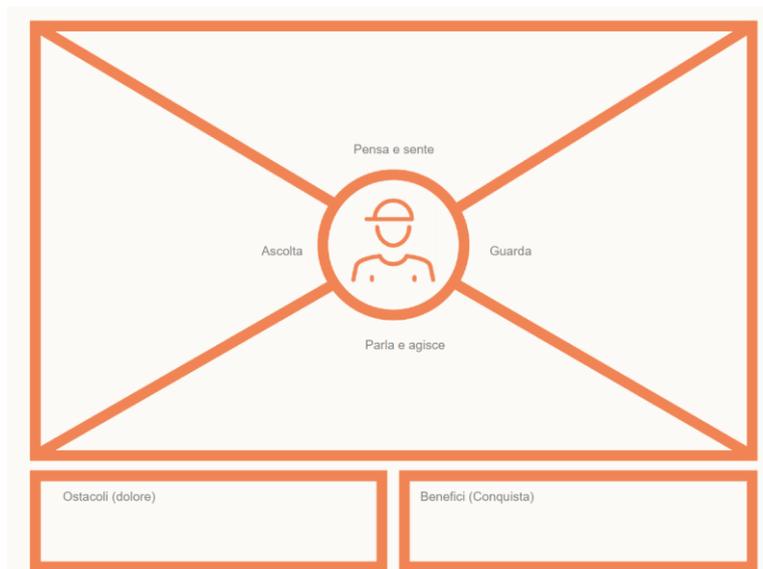
Istruzioni: Stampa una mappa dell'empatia (puoi trovare esempi online o usare quella presentata nella figura 3). Spiega a tutti i partecipanti che devono compilare la mappa dell'empatia e esplorare la prospettiva del bambino in affidamento. Se preferite, potete costruire diverse "figure" e permettere ai potenziali genitori affidatari di creare empatia verso bambini diversi.

Esempio: "Gabriel è un bambino di 6 anni che è fuggito dalla guerra ed è arrivato nel vostro Paese come rifugiato. Ha perso il padre durante il conflitto ed è venuto con la madre, che non è in grado di badare a lui. Nell'ultimo anno ha vissuto in una casa di accoglienza. Presto sarà dato in affidamento e si spera che torni dalla madre biologica quando sarà possibile".

Chiedete ai partecipanti di considerare questo scenario/persona per compilare la mappa dell'empatia con quello che Gabriel sta pensando/ provando; cosa vede intorno a lui; ciò che sente dire sulla sua situazione/quello che gli altri dicono di lui; ciò che fa/dice sul fatto di essere in questa situazione e sull'affidamento. Completate la mappa indicando gli ostacoli (dolore) e i benefici (conquista) dell'affidamento.

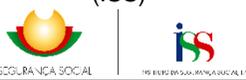
Durata: 25 minuti

Materiale: Mappa dell'empatia e penne.



Versione stampabile dello strumento è nell'Allegato 7.

10. Enti Responsabili

Paese	Ente Responsabile per l'affido	Responsabilità/Ruolo nel processo di affido	Contatti per ottenere informazioni sull'affido e manifestare interesse a diventare una famiglia affidataria.	Area Geografica
Portogallo	Instituto da Segurança Social (ISS) 	Ente gestore ufficiale dell'affidamento in Portogallo; l'ISS ha giurisdizione nel territorio principale del Portogallo, ad eccezione dell'area metropolitana di Lisbona, dove l'ente che interviene è la SCML.	https://www.seg-social.pt/familia-de-acolhimento-de-criancas-e-jovens	Nazionale ¹²
	Santa Casa da Misericórdia de Lisboa (SCML) 	Ente ufficiale gestore dell'affido in Portogallo; Implements "LX Acolhe"- Programma di Affidamento.	Acolhimento Familiar - Santa Casa da Misericórdia de Lisboa (scml.pt) 213 263 063, 910 051 226 ou 910 047 37 SESSÕES INFORMATIVAS DE ACOLHIMENTO FAMILIAR E-mail para inscrições: servico.acolhimentofamiliar@scml.pt	Lisbona

¹² Attraverso accordi di cooperazione firmati con l'"Instituto da Segurança Social" (ISS, I.P.), le Istituzioni Private di Solidarietà Sociale, o simili, che sviluppano attività nell'area dell'infanzia e della gioventù, possono agire come istituzioni responsabili.

	<p>Centro de Bem Estar Social da Zona Alta</p> 	<p>La risposta sociale di Accoglienza Familiare del Centro di Assistenza Sociale della Zona Alta è destinata alle famiglie che desiderano accogliere un bambino che si trova in una situazione di vulnerabilità. Questo servizio mira a trovare famiglie, con un profilo umanitario, guidate da valori come la solidarietà, che siano disponibili e motivate ad accogliere temporaneamente bambini che, per diversi motivi, non possono vivere con i loro genitori. L'Accoglienza Familiare si sviluppa in collaborazione con la Sicurezza Sociale, con la quale il CBESZA ha firmato un protocollo di collaborazione e formazione tecnica.</p>	<p>Email: cbesza@gmail.com Tel.: 249839130 Indirizzo: Avenida Sá Carneiro, n°2 2350-536 Torres Novas Sito web: https://zonaaltasocial.com/acolhimento-familiar/</p>	<p>Nazionale</p>
	<p>Mundos de vida</p> 	<p>Ha un servizio specializzato di famiglie affidatarie che si rivolge alle famiglie che vivono nei comuni del nord del Portogallo. Con questo servizio Mundos de vida intende trovare una nuova generazione di famiglie, con un profilo più umanitario e orientato da ragioni di solidarietà, disposte ad accogliere temporaneamente i bambini che, per motivi diversi, non possono vivere con i loro genitori.</p> <p>Il servizio, sviluppato in collaborazione con l'Istituto di Sicurezza Sociale, è stato creato sulla base del know-how di partner nazionali e internazionali, con i quali Mundos de Vida ha firmato protocolli di collaborazione e formazione tecnica.</p>	<p>Indirizzo: Rua Quinta da Serra, 101 4760-683 Lousado Tel: +351 252 499 018 Email.: familia@mundosdevida.pt Sito: www.mundosdevida.pt http://www.mundosdevida.pt/SerFamilia de Acolhimento1</p>	<p>Braga and Porto districts: Barcelos, Braga, Esposende, Guimarães, Vila Nova de Famalicão, Vizela, Maia, Matosinhos, Trofa, Povoia de Varzim, Vila do Conde, Santo Tirso.</p>
<p>Repubblica Ceca</p>	<p>OSPOD</p> 	<p>Autorità per la protezione sociale e legale dei bambini I suoi uffici locali sono il primo luogo da contattare se qualcuno è interessato a diventare un genitore affidatario. Gli assistenti</p>	<p>https://www.ospod.cz</p>	<p>Regionale</p>

		sociali dell'OSPOD valutano anche le condizioni di vita prima che la richiesta di diventare genitore affidatario venga trasmessa all'autorità regionale.		
	Autorità Regionale Krajský Úřad	L'autorità regionale valuta il carattere psicologico del richiedente e l'insieme delle relazioni familiari e degli aspetti in cui il bambino in affido sarà collocato. Anche in questo stato il richiedente deve superare con successo i corsi per l'affido. Se tutti i risultati sono buoni, il richiedente viene accettato nell'elenco dei potenziali affidatari più rapidi.	https://www.mpsv.cz/web/cz/kontakty-na-krajske-urady	Regionale
	Tribunale regionale o distrettuale Krajský nebo okresní soud	Dopo che il richiedente è stato messo in relazione con un bambino in affido, il Tribunale prende una decisione in merito all'affido del bambino a un genitore affidatario. Il tribunale è tenuto a richiedere il parere di un'autorità di protezione socio-legale dei minori (OSPOD) quando decide se dare un bambino in affido o adottare un bambino.	https://www.mpsv.cz/proces-zprostredkovani	Regionale
	Organizzazioni che accompagnano le famiglie affidatarie	Numerose organizzazioni in tutta la Repubblica Ceca sono il supporto più vicino al genitore affidatario. Una volta ogni due mesi (o prima se necessario) si incontra con il bambino e il genitore affidatario, segue lo sviluppo del bambino, soddisfa gli obiettivi stabiliti dall'OSPOD e ogni 1/2 anni prepara una relazione per l'OSPOD. Ogni famiglia ha una "persona chiave" che la sostiene professionalmente e che reagisce alle reali esigenze del bambino o del genitore affidatario.	Diversi siti web- ogni organizzazione ha il proprio sito web	In tutta la Repubblica Ceca

Francia	Ministro degli interni o Ministro della giustizia 	Il governo comunica e spiega le diverse informazioni, procedure, leggi e regolamenti nazionali riguardanti le famiglie affidatarie. Fornisce inoltre un elenco di contatti e punti di accoglienza in tutta la Francia.	Disponibile solo online Famille d'accueil (assistant familial) (interieur.gouv.fr)	Nazionale
	Conseil départemental du Nord 	Per poter lavorare come famiglia affidataria, è obbligatorio ottenere l'approvazione del Presidente del Dipartimento in cui la persona vive. Tale approvazione consiste in una formazione, una valutazione, colloqui e visite a domicilio. La domanda al Dipartimento può essere presentata online compilando un modulo.	Indirizzo : Conseil départemental - Nord Hôtel du département 51 rue Gustave - Delory 59047 Lille Cedex Phone : +33 03 59 73 59 59 https://lenord.fr/jcms/prd1_441737/contactez-nous-colonne	Regionale/ dipartimentale
	La Cimade et RAIL (Réseau d'Accueil d'Immigrés à Lille) 	Collettivo di associazioni che aiutano i richiedenti asilo organizzando l'accoglienza in famiglie o comunità.	https://www.lacimade.org/activite/rail-reseau-daccueil-dimmigres-a-lille/?gclid=CjwKCAiA_6yfBhBNEiwAkmXy53C3s8n0Yv6pJpaM19th4nbA80RW7xuJtasNQPT_hzolHbb9quYSoxoCJC4QAyD_BwE	Lille e dintorni
	Service Aster de la Sprene 	Sprene è un'associazione la cui missione è fornire tutte le forme di aiuto e supporto ai bambini con disabilità. E Aster è un servizio di accompagnamento e sostegno a terzi e affidatari volontari a cui vengono affidati bambini e/o adolescenti nell'ambito della dell'accoglienza a lungo termine.	Madame Lecomte Phone : +33 03 28 44 00 44 Email : jlecomte@sprene.fr	Lille e dintorni
Austria	Österreichische Kinderfreunde 	Österreichische Kinderfreunde è una delle più grandi organizzazioni familiari in Austria, che rappresenta gli interessi di bambini e genitori. Particolare importanza rivestono gli oltre 30 gruppi locali, in cui i volontari forniscono servizi educativi di grande valore per bambini e ragazzi. I compiti dell'associazione comprendono anche l'organizzazione e	Görschach 23 AT - 9170 Ferlach, 24-h-Telefon Wohnheim: 0650 6806341 joachim.petscharnig@ktn.kinderfreunde.org	Nazionale

		l'implementazione dell'assistenza estiva ai bambini, l'animazione ludica mobile e gli eventi di formazione per i genitori.		
UMF Land Kärnten 	Portale di servizi e informazioni per tutti gli austriaci e per tutti coloro che hanno bisogno di sostegno	Hasnerstraße 8, 9021 Klagenfurt am Wörthersee, 0664 8053633031 dannie.wutti@ktn.gv.at:	Regionale	
SOS-Kinderdorf Kärnten 	Creano una casa amorevole, dignitosa e calda per i bambini bisognosi e sostengono le loro famiglie in situazioni di vita difficili. Forniscono un aiuto sostenibile e mirato in 138 Paesi del mondo - insieme a donazioni, sponsorizzazioni o impegno volontario.	Waldhofweg 14, 9020, Klagenfurt am Wörthersee Jane.telsnig@gmx.at	Nazionale	
Kinder- und Jugendhilfe 	Kinder- und Jugendhilfe si rivolge a tutte le ragazze e i ragazzi e lavora con la famiglia e la scuola. Tuttavia, è anche un'agenzia di intervento in caso di situazioni di crisi che fornisce aiuto a bambini e genitori in situazioni di emergenza, a famiglie con difficoltà educative, in caso di abusi sessuali, uso di droghe, violenza tra i giovani e molto altro ancora.	Bahnhofstrasse 35, 9020 Klagenfurt, Nora.Falkinger@klagenfurt.at	Nazionale	
DIAKONIE KÄRNTEN: Asyl, Migration & Integration (UMF) 	Consulenza legale e rappresentanza legale nella procedura di asilo per i rifugiati minori non accompagnati, al fine di garantire una procedura equa nell'interesse del minore.	Marcel.leuschner@diakonie.delatour.at +43 664 88 27 26 76	Regionale	

Italia	<p>Amici dei bambini</p> 	<p>La fondazione Ai.Bi mira attraverso i propri utili e senza fini speculativi, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sostenendo iniziative e progetti rivolti ai minori in stato di abbandono o in difficoltà familiare.</p>	<p>https://www.aibi.it/ita/attivita/affido/</p>	Nazionale
	<p>Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie</p> 	<p>L'Anfaa si impegna quotidianamente a proteggere il diritto fondamentale di tutti i bambini a vivere in una famiglia. I suoi membri sono fermamente convinti che la famiglia sia un diritto inalienabile di ogni bambino. Per crescere bene, ogni bambino ha bisogno non solo di essere nutrito, di dormire, di essere curato nell'igiene personale, ma anche di essere amato ed educato. Uno dei risultati dell'impegno dell'ANFAA è stato quello di contribuire alla stesura della legge sull'adozione e l'affido.</p>	<p>http://www.anfaa.it/</p>	Nazionale

	<p>Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza - Dipartimento per le politiche della famiglia</p> 	<p>Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento nazionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, svolge anche quelle già proprie del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza.</p> <p>Le funzioni proprie del Centro sono dedicate alla promozione, all'informazione e alla comunicazione delle politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>In particolare, tali funzioni riguardano la documentazione, l'analisi, la ricerca e il monitoraggio, le attività di informazione e promozione, nonché la raccolta bibliografica di studi e pubblicazioni relative al mondo dell'infanzia.</p>	<p>https://www.minori.gov.it/it/chi-siamo</p>	<p>Nazionale</p>
Romania	<p>Ministero della Famiglia, della Gioventù e delle Pari Opportunità</p> 	<p>Ministero della Famiglia, della Gioventù e delle Pari Opportunità</p> <p>è il principale responsabile del coordinamento dell'attuazione delle strategie e delle politiche nazionali ed europee in materia di tutela dei diritti dei minori e di adozione.^{13.*}</p> <p>*Poiché l'affido o l'assistenza materna sono indicati dalla legge (Legge 272/2004) come una misura temporanea di protezione e intervento per il bambino, la finalità e le soluzioni di questa misura di collocamento sono il reinserimento nella famiglia biologica o l'adozione.</p>	<p>https://mfamilie.gov.ro/1/</p>	<p>Nazionale</p>

¹³ In Romania, poiché l'affido o l'assistenza materna sono indicati dalla legge (Legge 272/2004) come una misura temporanea, di protezione e di intervento per il bambino, la finalità e le soluzioni di questa misura di collocamento sono il reinserimento nella famiglia biologica o l'adozione.

	La Commissione per la protezione dell'infanzia	La Commissione per la protezione dell'infanzia è un organo privo di personalità giuridica, subordinato ai Consigli provinciali/locali. Ha competenze decisionali in base alla Legge n. 272/2004 che stabilisce misure speciali di protezione (in questo caso il collocamento in famiglie affidatarie) per i bambini ed esamina le domande per il rilascio del certificato di assistente materna professionale.	https://copii.gov.ro/1/intrebari-frecvente-2/	Regionale e locale
	Autorità nazionale per la tutela dei diritti dei minori e per le adozioni 	Fa capo al Ministero della Famiglia, della Gioventù e delle Pari Opportunità, con il ruolo di proteggere e promuovere i diritti dei bambini. Il principio guida dell'istituzione è che "ogni bambino conta".	https://copii.gov.ro/1/asistent-maternal/	Nazionale
	General Directorate of Social Assistance and Child Protection (Maternal Assistance/Foster Care Service)	È l'istituzione pubblica subordinata al consiglio comunale/contea. Per quanto riguarda la protezione dell'infanzia e il benessere della famiglia, la Direzione generale dell'assistenza sociale e della protezione dell'infanzia è responsabile della tutela dei diritti del bambino attraverso servizi di consulenza, prevenzione della separazione dalla famiglia e propone e attua misure di protezione speciali (affido) per i bambini in difficoltà o con disabilità.	https://copii.gov.ro/1/harta-contacte-dgaspc-uri/	Regionale e locale
Grecia	Centro nazionale per la solidarietà sociale 	Protezione dell'infanzia e statistiche sull'affido La piattaforma attua la Legge 4538/2018 "sull'affido e l'adozione". È stata creata per facilitare le persone che vogliono offrire una famiglia ai bambini in difficoltà.	https://www.ekka.org.gr/index.php/en/menidiaferei-i-anadoxi-yiothesia-en	Nazionale
	Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali 	Informazioni Generali e statistiche sul sistema di affido in Grecia	Αρχική – Paidi.gov.gr	Nazionale

		Si tratta della piattaforma aperta del Ministero per l'accesso e l'informazione di tutti i cittadini sulle questioni relative all'infanzia. *La costruzione della piattaforma è in corso. Le informazioni vengono inserite gradualmente.		
	<p>METAdrasi NGO</p> 	<p>Programma di affido per minori non accompagnati</p> <p>Molti bambini non accompagnati arrivano in Grecia dopo aver perso o essere stati separati dai loro familiari. Per questo motivo, i minori non accompagnati hanno spesso bisogno di un alloggio sicuro e adeguato. METAdrasi ha sviluppato un sistema di affido temporaneo per rispondere a questa esigenza, fornendo ai minori un alloggio sicuro e un sostegno fino al ricongiungimento con i parenti in Europa. Le attività di affido di METAdrasi sono conformi alla legge nazionale e alla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, in collaborazione con le procure e le autorità locali.</p>	<p>https://metadrasi.org/en/campaigns/foster-care-for-unaccompanied-separated-children/</p>	Nazionale
	<p>SOS Children's villages</p> 	<p>Programma di deistituzionalizzazione e sostegno alle famiglie affidatarie</p> <p>SOS Villaggi dei Bambini Grecia fornisce servizi di protezione dell'infanzia dal 1984, offrendo un'assistenza di tipo familiare ai bambini che non possono crescere con i loro genitori biologici. Proteggono e si prendono cura dei bambini fin dalla più tenera età, fino a quando non sono pienamente preparati per una vita adulta e autosufficiente.</p>	<p>https://sos-villages.gr/en/sos-home-english/</p>	Nazionale

11. Risorse Nazionali

Paese	Fonti	Descrizione	Disponibile su:
Portogallo	Guia Prático Instituições de Enquadramento para A Resposta Social “Acolhimento Familiar de Crianças e Jovens”	Documento sviluppato dall'Istituto di previdenza sociale per offrire linee guida pratiche sui principali enti responsabili dell'affido nel Paese.	https://www.seg-social.pt/familia-de-acolhimento-de-criancas-e-jovens
	Guia Prático Acolhimento Familiar de Crianças de Jovens	Documento sviluppato dall'Istituto per la Sicurezza Sociale per offrire linee guida pratiche sul sistema di affido nel Paese.	https://www.seg-social.pt/documents/10152/14961/N33A+-+Guia+Pr%C3%A1tico+Acolhimento+Familiar+de+Crian%C3%A7as+e+Jovens.pdf/00e69e39-9dbd-49fb-8c76-f746d629d27e
	Linha de Apoio à Medida Acolhimento Familiar	Siti web e numeri di telefono delle linee di assistenza per distretto	https://www.seg-social.pt/documents/10152/13326/listagem+contactos+distritos.pdf/57f519e1-df0a-4b4b-a8ac-0ad3570a2011
	Olha por mim! Todas as crianças têm direito a viver numa família!	Volantino con informazioni sintetiche sull'affido	https://www.seg-social.pt/documents/10152/13200/Folheto+Familias+de+acolhimento+red.pdf/e5fcf532-e778-4292-989e-4742d7e50ac8
	Manual de processos chave: Acolhimento familiar	Un manuale pratico che spiega i procedimenti del sistema di affido	https://www.seg-social.pt/documents/10152/13337/gqrs_acolhimento_familiar_processos-chave/8ae193b6-291a-4772-aafe-a559154f729f/8ae193b6-291a-4772-aafe-a559154f729f
	Brochura Informativa: ACOLHIMENTO FAMILIAR DE CRIANÇAS E JOVENS	Volantino con informazioni sintetiche sull'affido	http://www.mundosdevida.pt/sgc/Content/Pages/DOCS/754e8e099a2c849f15a859578711b613.pdf
	Brochura LX Acolhe 2022	Volantino con informazioni sintetiche sull'affido	https://backoffice.scml.pt/wp-content/uploads/2020/03/AF_e_SCML_LXAcolhe_Brochura_2022.pdf

	Lei n° 142/2015 de 8 de setembro	2° emendamento alla Legge sulla protezione dei bambini e dei giovani in pericolo, approvata dalla Legge n. 147/99, del 1° settembre)	https://backoffice.scml.pt/wp-content/uploads/2020/03/1422015.pdf
	Decreto-Lei n.º 139/2019 de 16 de setembro	Stabilisce il regime per l'implementazione dell'affido, una misura per promuovere i diritti e la protezione dei bambini e dei giovani in pericolo	https://backoffice.scml.pt/wp-content/uploads/2020/03/Decreto-Lei-n.%C2%BA-1392019.pdf
Repubblica Ceca	Pěstounské rodiny v České republice Základní charakteristiky pěstounů a dětí v pěstounské péči	“Famiglie affidatarie nella Repubblica Ceca” Caratteristiche fondamentali dei genitori affidatari e dei bambini affidatari giugno 2019	https://www.nadacesirius.cz/soubory/ke-stazeni/Analiza-Pestounske-rodiny-v-Ceske-republice.pdf
	Pěstounská péče příbuzných – analýza potřeb	Affido di parenti - Quali sono le loro esigenze? Come sono diversi? Come sostenerli? L'obiettivo della ricerca è stato quello di identificare i bisogni dei genitori affidatari che hanno bambini affidati da parenti.	https://www.nadacesirius.cz/vyzkumy/o-nahradni-rodinne-peci/pestounska-pecce-pribuznych-analyza-potreb
	Konference Aktuální výzvy systému péče o ohrožené děti	Assistenza familiare sostitutiva: come dovrebbe cambiare per rispondere meglio ai bisogni dei bambini Conferenza "Le sfide attuali del sistema di accoglienza per i bambini vulnerabili	https://www.nadacesirius.cz/vyzkumy/o-situaci-v-rodinach
	Předčasně ukončená pěstounská péče Selháva Pěstounská péče v České Republice? Stručné shrnutí	Conclusione anticipata dell'affido nella Repubblica Ceca - L'affido nella Repubblica Ceca sta fallendo?	https://lumos.contentfiles.net/media/assets/file/Lumos_S_HRNUTI_predcasne_ukonceni_pp.pdf?

	Podněty ke změnám v oblasti náhradní rodinné péče	Suggerimenti per cambiamenti nel campo dell'assistenza alle famiglie affidatarie	
	Pěstounská péče	Breve panoramica sul sistema di affido e sui relativi processi	https://nahradnirodina.cz/pestounska-pece
Francia	Service public - Famille d'accueil	Sito web nazionale del governo che fornisce informazioni sulle famiglie affidatarie, leggi, riferimenti, servizi online e moduli.	https://www.service-public.fr/particuliers/vosdroits/F1260
	Code de l'action sociale et des familles	Testi e riferimenti legali sulle famiglie affidatarie (definizione, informazioni, condizioni di ammissibilità, remunerazione...)	https://www.legifrance.gouv.fr/codes/id/LEGISCTA000006157646/
	Ministère de la justice - Devenez famille d'accueil	Sito web nazionale del governo per le condizioni di idoneità	https://lajusticerecrite.fr/devenez-famille-d-accueil
	Contact list to become a host family	Sito web nazionale con elenco di contatti per diventare una famiglia ospitante in tutta la Francia	https://lajusticerecrite.fr/sites/default/files/2022-07/Liste_contacts_pour_devenir_famille_accueil.pdf
	Nord services - Devenir assistant familial	Sito web del dipartimento del Nord (dove c'è Afeji) che fornisce informazioni sulle famiglie affidatarie in questo dipartimento e l'elenco dei contatti	https://services.lenord.fr/devenir-assistant-familial#:~:text=Postuler%20au%20D%C3%A9partement%20du%20Nord,g%C3%A9n%C3%A9rales%20de%20recrutement%20sont%20remplies.
	Département du Nord - Devenez assistant familial (flyer)	Opuscoli informativi/flyer su come diventare una famiglia ospitante nel dipartimento del Nord (dove si trova Afeji)	plaquetteassistantfamilial-6220cb6ba5140.pdf (spontaneit.fr)
	Action sociale	Sito web con l'elenco di tutte le strutture e i servizi autorizzati in Francia nel settore sociale e medico-sociale e con gli indirizzi dei centri di formazione per diventare famiglia affidataria	https://formations.action-sociale.org/Metier/assistant-familial/nord/institut-social-de-lille.html
Italia	LA PROMOZIONE DELLE RETI DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE	Un documento operativo, coerente con le normative e i documenti già esistenti, in grado di racchiudere schematicamente le operazioni da mettere in atto per creare e/o sostenere le reti di affido.	https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/2020-03/la_promozione_delle_reti_dellaffido_familiare.pdf
	Foster care guidelines	Le Linee guida per l'affido familiare fanno parte del progetto nazionale Un percorso nell'affido, avviato nel 2008 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei Servizi per l'Affido, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'UPI, l'ANCI e il	https://www.minori.gov.it/it/minori/linee-guida-laffido

		Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza.	
	Guidelines for family fostering	"Linee guida per famiglie affidatarie" rappresentano la sintesi di un lavoro pluriennale iniziato con il progetto nazionale "Un percorso nell'affido". Il progetto, avviato nel 2008, ha visto il coinvolgimento dei numerosi attori coinvolti nell'affido: i decisori politici ai vari livelli di governo, gli operatori dei servizi, il privato sociale.	https://www.anci.it/wp-content/uploads/linee_di_indirizzo_Affido_2013.pdf
	IL PROGETTO AFFIDO	PROGETTO sull' AFFIDO "L'ALBERO DELLA VITA", un programma di informazione, sensibilizzazione, promozione e gestione dell'affido etero-familiare.	https://www.alberodellavita.org/wp-content/uploads/2017/03/Affido-Familiare-Albero-della-Vita.pdf
	DIECI PUNTI per rilanciare l'affidamento familiare in Italia	La proposta si inserisce nella riflessione e nei documenti maturati nel lungo confronto delle Associazioni/Reti con il Coordinamento Nazionale dei Servizi Pubblici per l'Affido) e prende a riferimento l'analisi condivisa con le altre organizzazioni del terzo settore all'interno del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.	https://www.tavolonazionaleaffido.it/files/documento_-_10_punti_per_rilanciare_laffido.pdf
	Guida Affidamento Familiare - 101 risposte sull'affidamento familiare	Guida per famiglie affidatarie - 101 risposte sulle famiglie affidatarie	https://www.progettofamigliaformazione.it/affidofamiliare-it/guida-affidamento-familiare
Austria	Pflegekinder & Pflegeeltern	La pagina web fornisce informazioni generali sul processo di affido in Austria.	https://www.no.e.gv.at/noe/Familien/Pflegekinder_und_Pflegeeltern.html
	Meine Familie	Un articolo che si dedica in modo dettagliato all'affido in Austria e spiega la procedura, i costi e la richiesta di adozioni in Austria.	https://www.meinefamilie.at/blog/was-es-heisst-sich-fuer-ein-pflegekind-zu-entscheiden-1
	Pflegekinder, Pflegemamas und Pflegepapas	Il sito web riguarda le formalità e i requisiti che devono essere soddisfatti dai genitori affidatari.	https://www.wien.gv.at/menschen/kind-familie/pflegefamilie/
	Informationsblatt für Adoptivwerber*innen	Scheda informativa per i genitori che vogliono diventare genitori affidatari.	https://www.kinder-jugendhilfe-ooe.at/Mediendateien/dl_adoption_infoblatt.pdf

	Familie und Partnerschaft in Österreich	Il sito web che riassume i criteri più essenziali sull'adozione. Inoltre, è un punto di contatto a cui i genitori possono rivolgersi per ricevere qualsiasi informazione sul processo di affidamento.	https://www.oesterreich.gv.at/themen/familie_und_partnerschaft/adoption/aufnahme_eines_pflegekindes.html
	Die rechtliche und soziale Situation von Pflegeeltern in Österreich	Esperienza legale e indagine empirica sulla situazione sociale dei genitori adottivi in Austria	https://www.oif.ac.at/fileadmin/user_upload/p_oif/Forschungsberichte/fb_16_pflegeeltern_in_oesterreich.pdf
	Familien portal - Wie verläuft eine Auslandsadoption?	È una pagina web ufficiale che spiega tutte le procedure legali per i candidati all'adozione.	https://familienportal.de/familienportal/lebenslagen/kinderwunsch-adoption/adoption/wie-verlaeuft-eine-auslandsadoption--125880
Romania	The professional maternal assistant's handbook	Il manuale, pubblicato nel 2007 e prodotto dalla Fondazione Agapedia, tratta del lavoro di assistente materna professionale. (genitore affidatario) e di esempi di buone pratiche.	https://www.academia.edu/39691905/MANUALUL_ASISTENTULUI_MATERNAL_PROFESIONIST
	SOS Children's Villages organization, present in Romania for over 30 years, supports children in need, promoting the mission that no child should grow up without a family.	L'organizzazione incoraggia e informa sull'assistenza materna anche attraverso bandi di reclutamento per famiglie affidatarie raccolti dalle Direzioni generali dell'assistenza sociale e della protezione dell'infanzia e attraverso varie campagne nazionali come "L'infanzia non deve far male", 2021-2022.	https://www.sos-satelecopiilor.ro/
	Guide: About foster families and how they develop: how to understand the effects of foster care on the family Authors: Betsy Keefer Smalley, Jayne Schooler, Lynn Wilkins, Norma Ginther	La guida affronta lo status di assistente alla maternità in relazione a questioni chiave, tappe fondamentali e strategie di successo.	https://romaniafaraorfani.ro/resource/despre-familie-de-plasament-si-cum-se-dezvolta-ele-cum-sa-intelegem-efectele-plasamentului-asupra-familiei/
	Social media campaign "ADOPTION CHANGES DESTINIES!" led by the National Authority for the Protection of Children's Rights and Adoption	Durante la campagna vengono distribuite testimonianze di diversi attori del processo di adozione* - genitori adottivi, psicologi e professionisti del sistema di protezione dell'infanzia. *Poiché l'affido o l'assistenza materna sono indicati dalla legge (Legge 272/2004) come una misura temporanea di protezione e intervento per il bambino, la finalità e le soluzioni di questa misura di collocamento sono il reinserimento nella famiglia biologica o l'adozione. Pertanto, per tutti i bambini del sistema di protezione il cui reinserimento nella famiglia d'origine non è stato possibile, si apre la procedura di	https://copii.gov.ro/1/adoptia-schimba-destine/

		<p>adozione, che viene vista come la soluzione definitiva o permanente per il bambino. Allo stesso modo, l'affido o l'assistenza materna sono incoraggiati per i bambini la cui procedura di adozione è aperta, durante la quale si cerca di trovare una famiglia adottiva adatta.</p> <p>I bambini in affidamento rimangono nella procedura di adozione aperta fino all'età di 14 anni.</p>	
	<p>Romania without Orphans Alliance gathers non-governmental organisations, companies, churches, public entities to join efforts to improve the situation of foster children by integrating them into families.</p>	<p>L'Alliance opera su quattro pilastri: prevenzione dell'abbandono dei bambini, promozione delle adozioni, sostegno alla formazione delle assistenti materne e dei genitori adottivi, attività di patrocinio e sostegno) per semplificare la procedura di adozione.</p>	<p>https://romaniafaraorfani.ro/</p>
	<p>The national #EuAdopt programme</p>	<p>Il programma è sviluppato dalla Fondazione per lo Sviluppo dei Servizi Sociali e fornisce un orientamento continuo sull'adozione in Romania*, offrendo servizi su misura per le famiglie adottive, come un Centro di Assistenza e Sostegno all'Adozione e un gruppo di supporto per i genitori, consulenze, corsi e webinar.</p> <p>*Poiché l'affido o l'assistenza materna sono definiti dalla legge (Legge 272/2004) come una misura temporanea di protezione e intervento per il bambino, la finalità e le soluzioni di questa misura di collocamento sono il reinserimento nella famiglia biologica o l'adozione. Pertanto, per tutti i bambini del sistema di protezione il cui reinserimento nella famiglia d'origine non è stato possibile, si apre la procedura di adozione, che viene vista come la soluzione definitiva o permanente per il bambino. Allo stesso modo, l'affidamento o l'assistenza materna sono incoraggiati per i bambini la cui procedura di adozione è aperta, durante la quale si cerca di trovare una famiglia adottiva adatta.</p> <p>I bambini in affido rimangono nella procedura di adozione aperta fino all'età di 14 anni.</p>	<p>http://euadopt.ro</p>
	<p>General Directorates of Social Assistance and Child Protection offices</p>	<p>L'istituzione pubblica con rappresentanti in tutto il Paese informa a livello regionale sull'assistenza materna e pubblica i bandi di assunzione.</p>	<p>https://copii.gov.ro/1/harta-contacte-dgaspc-uri/</p>

	"Tzuby's Kids" Association	L'Associazione "I bambini di Tzuby" organizza campi di formazione per famiglie adottive e affidatarie. L'associazione fornisce anche una serie di strumenti "TzubyTOYS" per i genitori affidatari, che sono un supporto terapeutico per l'integrazione di bambini con un passato di traumi nella famiglia.	https://tzubyskids.ro/tabere-de-instruire-pentru-familii-adoptive-si-de-plasament/
Grecia	e-nomothesia	Legge 4538/2018 85A sull'affido	https://www.e-nomothesia.gr/oikogeneia/nomos-4538-2018-phek-85a-16-5-2018.html
	The official online platform which belongs to the ministry of Labour and Social Affairs for the access and the information of the citizens for topics related to children rights.	Pagina web con risposte a domande bsiche dei potenziali genitori affidatari	https://paidi.gov.gr/anadoxi/
	Πληροφοριακό Σύστημα Αναδοχής - Υιοθεσίας anynet.gr - Πανελλαδική εφαρμογή	Sistema online per potenziali genitori affidatari e professionisti dell'affido	https://www.anynet.gr/

12. Riferimenti

- Ahmad, A., Qahar, J., Siddiq, A., Majeed, A., Rasheed, J., Jabar, F., & Von Knorring, A. L. (2005). A 2-year follow-up of orphans' competence, socioemotional problems and post-traumatic stress symptoms in traditional foster care and orphanages in Iraqi Kurdistan. *Child: Care, Health and Development*, 31(2), 203-215.
- Allen, B. S., & Vacca, J. S. (2010). Frequent moving has a negative affect of the school achievement of foster children makes the case for reform. *Children and Youth Services Review*, 32, 829–832.
- Auger, L., Poitras, K., & Tarabulsy, G. M. (2019). Contacts parent-enfant en contexte de placement: Liens entre la sensibilité du parent d'accueil et les réactions des enfants à la suite des contacts. *Enfances Familles*.
- Baum, A. & Crase, S. & Crase, K. (2001). Influences on the Decision to Become or Not Become a Foster Parent. *Families in Society: The Journal of Contemporary Social Services*. 82. 202-213. 10.1606/1044-3894.205.
- Commissioner for Human Rights, Geneva. (<https://www.ohchr.org/en/professionalinterest/pages/crc.aspx>) accessed February 2023.
- Crampton, D. S., Usher, C. L., Wildfire, J. B., Webster, D., & Cuccaro-Alamin, S. (2011). Does community and family engagement enhance permanency for children in foster care? Findings from an evaluation of the family-to-family initiative. *Child welfare*, 90(4), 61-77.
- Delgado, P. (2010). A experiência da vinculação e o acolhimento familiar: reflexões, mitos e desafios. *Temas em psicologia*, 18, 457-467.
- Gouveia, L., Magalhães, E., & Pinto, V. S. (2021). Foster families: A systematic review of intention and retention factors. *Journal of Child and Family Studies*, 30(11), 2766-2781. <https://doi.org/10.1007/s10826-021-02051-w>
- Leber, C., & LeCroy, C. W. (2012). Public perception of the foster care system: A national study. *Children and Youth Services Review*, 34(9), 1633-1638. <https://doi.org/10.1016/j.childyouth.2012.04.027>
- Li, D., Chng, G.S. & Chu, C.M. (2019). Comparing Long-Term Placement Outcomes of Residential and Family Foster Care: A Meta-Analysis. *Trauma Violence Abuse*. Dec;20(5):653-664. doi: 10.1177/1524838017726427.
- MacGregor, T. E., Rodger, S., Cummings, A. L., & Leschied, A. W. (2006). The needs of foster parents: A qualitative study of motivation, support, and retention. *Qualitative social work*, 5(3), 351-368. <https://doi.org/10.1177/1473325006067365>
- McWey, L., Pazdera, A.L., Venum, A. & Wojciak, A.S. (2013). Intergenerational Patterns of Maltreatment in Families at Risk for Foster Care. *JMFT – Journal of Marital and Family Therapy*. <https://doi.org/10.1111/j.1752-0606.2012.00289.x>

Negrão, M., Moreira, M., Veríssimo, L., & Veiga, E. (2019). Conhecimentos e percepções públicas acerca do acolhimento familiar: Contributos para o desenvolvimento da medida. *Análise Psicológica*, 37(1), 81-92. <https://doi.org/10.14417/ap.1564>

Nelson, C. A., Fox, N. A., & Zeanah, C. H. (2014). *Romania's abandoned children: Deprivation, brain development, and the struggle for recovery*. Harvard University Press.

OHCHR (2011), United Nations Convention on the Rights of the Child, Office of the High

Rhodes, K., Cox, E. M., Orme, J. G., & Coakley, T. (2006). Foster parent's reasons for fostering and foster family utilization. *J. Soc. & Soc. Welfare*, 33, 105-126. supervised visitation. *Family Relations*, 53, 293–300. doi:10.1111/j.0022-2445.2004.0005.x UNICEF (2021). Better data for better child protection systems in Europe: Mapping how data on children in alternative care are collected, analysed and published across 28 European countries. United Nations Children's Fund (UNICEF) and Eurochild, 2021.

Sebba, J. (2012). Why do people become foster carers? An international literature review on the motivation to foster.

Portogallo

<https://www.seg-social.pt/familia-de-acolhimento-de-criancas-e-jovens>

<https://www.seg-social.pt/documents/10152/14961/N33A+-+Guia+Pr%C3%A1tico+Acolhimento+Familiar+de+Crian%C3%A7as+e+Jovens.pdf/00e69e39-9dbd-49fb-8c76-f746d629d27e>

<https://www.seg-social.pt/documents/10152/13326/listagem+contactos+distritos.pdf/57f519e1-df0a-4b4b-a8ac-0ad3570a2011>

<https://www.seg-social.pt/documents/10152/13200/Folheto+Familias+de+acolhimento+red.pdf/e5fcf532-e778-4292-989e-4742d7e50ac8>

https://www.seg-social.pt/documents/10152/13337/qqrs_acolhimento_familiar_processos-chave/8ae193b6-291a-4772-aafe-a559154f729f/8ae193b6-291a-4772-aafe-a559154f729f

<http://www.mundosdevida.pt/sgc/Content/Pages/DOCS/754e8e099a2c849f15a859578711b613.pdf>

https://backoffice.scml.pt/wp-content/uploads/2020/03/AF_e_SCML_LXAcolhe_Brochura_2022.pdf

<https://backoffice.scml.pt/wp-content/uploads/2020/03/1422015.pdf>

<https://backoffice.scml.pt/wp-content/uploads/2020/03/Decreto-Lei-n.%C2%BA-1392019.pdf>

Austria

https://www.oif.ac.at/fileadmin/user_upload/p_oif/Forschungsberichte/fb_16_pflegeeltern_in_oesterreich.pdf

https://www.oesterreich.gv.at/themen/familie_und_partnerschaft/adoption/aufnahme_eines_pflegekindes.html

https://www.noel.gv.at/noel/Familien/Pflegekinder_und_Pflegeeltern.html

<https://www.wien.gv.at/english/social/youthandfamily/services.html>

https://www.oif.ac.at/fileadmin/user_upload/p_oif/Forschungsberichte/fb_16_pflegeeltern_in_oesterreich.pdf

<https://www.bmeia.gv.at/oeb-agram/service-fuer-buergerinnen/personenstand-familie/eingetragene-partnerschaft/>

https://www.noel.gv.at/noel/Familien/Pflegekinder_und_Pflegeeltern.html

https://www.graz.at/cms/beitrag/10278826/7752117/Pflegeeltern_gesucht.html

Romania

<https://mfamilie.gov.ro/1/>
<https://copii.gov.ro/1/intrebari-frecvente-2/>
<https://copii.gov.ro/1/asistent-maternal/>
<https://copii.gov.ro/1/harta-contacte-dgaspc-uri/>
[https://www.academia.edu/39691905/MANUALUL ASISTENTULUI MATERNAL PROFESIONIST](https://www.academia.edu/39691905/MANUALUL_ASISTENTULUI_MATERNAL_PROFESIONIST)
<https://www.sos-satelecopiilor.ro/>
<https://romaniafaraorfani.ro/resource/despre-familii-de-plasament-si-cum-se-dezvolta-ele-cum-sa-intelegem-efectele-plasamentului-asupra-familiei/>
<https://copii.gov.ro/1/adoptia-schimba-destine/>
<https://romaniafaraorfani.ro/>
<http://euadopt.ro>
<https://tzubyskids.ro/tabere-de-instruire-pentru-familii-adoptive-si-de-plasament/>
<https://www.casey.org/resource-family-strategies/>
<https://www.thefca.co.uk/resources/news-stories/latest-news/foster-care-fortnight/>
<https://nextdoorinc.org/fosterparent/>
<https://www.appletonawarenessgallery.com/show/foundation-for-foster-children-blue-hope-fostering-hope-with-heart-exhibit/>
<https://consideringadoption.com/foster-care/support-resources/movies-about-foster-care-and-adoption/>
<https://fosteringandadoption.rip.org.uk/tools-exercises/workshop-exercises/>

Francia

<https://www.service-public.fr/particuliers/vosdroits/F1260>
<https://www.legifrance.gouv.fr/codes/id/LEGISCTA000006157646/>
<https://lajusticerecrute.fr/devenez-famille-d-accueil>
https://lajusticerecrute.fr/sites/default/files/2022-07/Liste_contacts_pour_devenir_famille_accueil.pdf
[https://services.lenord.fr/devenir-assistant-familial#:~:text=Postuler%20au%20D%C3%A9partement%20du%20Nord,g%C3%A9n%C3%A9rales%20de%20recrutement%20sont%20remplies_plaquetteassistantfamilial-6220cb6ba5140.pdf \(spontaneit.fr\)](https://services.lenord.fr/devenir-assistant-familial#:~:text=Postuler%20au%20D%C3%A9partement%20du%20Nord,g%C3%A9n%C3%A9rales%20de%20recrutement%20sont%20remplies_plaquetteassistantfamilial-6220cb6ba5140.pdf%20(spontaneit.fr))
<https://formations.action-sociale.org/Metier/assistant-familial/nord/institut-social-de--lille.html>
[https://www.lacimade.org/actions-ressource/jeu-parcours-de-migrant%C2%B7e%C2%B7s/#:~:text=La%20pr%C3%A9sente%20%C3%A9dition%20a%20%C3%A9t%C3%A9,en%20forme%20graphique%20%3A%20Elodie%20Sha.&text=A%20la%20fa%C3%A7on%20d%27un,\(re\)construire%20sa%20vie.](https://www.lacimade.org/actions-ressource/jeu-parcours-de-migrant%C2%B7e%C2%B7s/#:~:text=La%20pr%C3%A9sente%20%C3%A9dition%20a%20%C3%A9t%C3%A9,en%20forme%20graphique%20%3A%20Elodie%20Sha.&text=A%20la%20fa%C3%A7on%20d%27un,(re)construire%20sa%20vie.)

Grecia

<https://pscentre.org/wp-content/uploads/2019/05/PFA-Module-3-Children.pdf>

<https://www.ekka.org.gr/index.php/en/me-endiaferi-i-anadoxi-yiothesia-en>

[Αρχική – Paidi.gov.gr](https://www.paidi.gov.gr)

<https://metadrasia.org/en/campaigns/foster-care-for-unaccompanied-separated-children/>

<https://sos-villages.gr/en/sos-home-english/>

<https://www.e-nomothesia.gr/oikogeneia/nomos-4538-2018-phek-85a-16-5-2018.html>

<https://paidi.gov.gr/anadoxi/>

<https://www.anynet.gr/>

Repubblica Ceca

<https://www.mpsv.cz/proces-zprostredkovani>

<https://www.ospod.cz/>

<http://www.pestouni.cz/>

<http://pestounskapece.cz/>

<https://www.nahradnirodina.cz/>

<https://www.adoptce.com/pestounska-pece/zakladni-pojmy/>

<https://theses.cz/id/hud4c0/STAG88798.pdf>

<https://www.zakonyprolidi.cz/cs/1992-452/zneni-0>

<https://nadacejt.cz/tiskove-zpravy.html#>

<https://hledamerodice.cz/prirucka-ja-pestoun/>

<https://www.diakoniezapad.cz/>

<https://www.mpsv.cz/statistiky-1>

<https://www.penize.cz/slovník/nezaopatrene-deti>

<https://www.mesec.cz/socialni-davky/statni-socialni-podpora/davky-pestounske-pece/>

<https://www.nadacesirius.cz/vyzkumy/o-situaci-v-rodinach>

Italia

https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/2020-03/la_promozione_delle_reti_dellaffido_familiare.pdf

<https://www.minori.gov.it/it/minori/linee-guida-laffido>

https://www.anci.it/wp-content/uploads/linee_di_indirizzo_Affido_2013.pdf

<https://www.alberodellavita.org/wp-content/uploads/2017/03/Affido-Familiare-Albero-della-Vita.pdf>

https://www.tavolonazionaleaffido.it/files/documento_-_10_punti_per_rilanciare_laffido.pdf

<https://www.progettofamigliaformazione.it/affidofamiliare-it/guida-affidamento-familiare>

<https://www.aibi.it/ita/attivita/affido/>

<http://www.anfaa.it/>

<https://www.minori.gov.it/it/chi-siamo>

Allegati

Allegato 1 - La Ruota delle Emozioni (Versione Stampabile)

#La ruota delle emozioni

Attività

The diagram is a circular wheel with multiple layers of segments. The innermost layer contains primary emotions: Serenità, Gioia, Accettazione, Fiducia, paura, Apprensione, Terrore, Stupore, Sorpresa, Distrazione, malinconia, Tristezza, Dolore, Disprezzo, Noia, Disgusto + rabbia, Disprezzo, Anonimato, Rabbia, Collera, and Circospezione. The middle layer contains combinations: Previsione, Interesse, Gioia, Fiducia, paura, Apprensione, Terrore, Stupore, Sorpresa, Distrazione, Paura + sorpresa, Soggezione, Tristezza, Dolore, Disprezzo, Noia, Disgusto + rabbia, Disprezzo, Anonimato, Rabbia, Collera, and Circospezione. The outermost layer contains further combinations: Serenità + Interesse, Ottimismo, Gioia + Fiducia, Amore, Fiducia + Paura, Sottomissione, Previsione + Rabbia, Aggressività, Serenità, Gioia, Accettazione, Fiducia, paura, Apprensione, Terrore, Stupore, Sorpresa, Distrazione, Paura + sorpresa, Soggezione, malinconia, Tristezza, Dolore, Disprezzo, Noia, Disgusto + rabbia, Disprezzo, Anonimato, Rabbia, Collera, and Circospezione.

Created by: CreatingCare
Creating a Safe Environment for Children in need in Foster Care

Designed by: aproximar

Allegato 2 - La scatola delle credenze e dei miti (versione stampabile)

#La scatola di credenze e miti

Attività

Mito 1.

Io e la mia famiglia ci affezioniamo troppo al bambino e sarebbe troppo difficile vederlo lasciarci.

Mito 2.

L'affidamento di un bambino sarà un'opportunità per adottarlo più facilmente.

Mito 3.

Tutti i figli adottivi sono delinquenti e hanno un trauma psicologico che è «irreparabile».

Mito 4.

Scrivi il mito qui



Mito 5.

Scrivi il mito qui



Mito 6.

Scrivi il mito qui



Allegato 3 – Il viaggio di una famiglia affidataria (versione stampabile)

#Il viaggio di una famiglia affidataria

Attività

1 2 3

6 5 4

Allegato 4 – Vero o Falso (versione stampabile)

#Vero o Falso

Attività

Vero o Falso

Per diventare un genitore affidatario, devo:

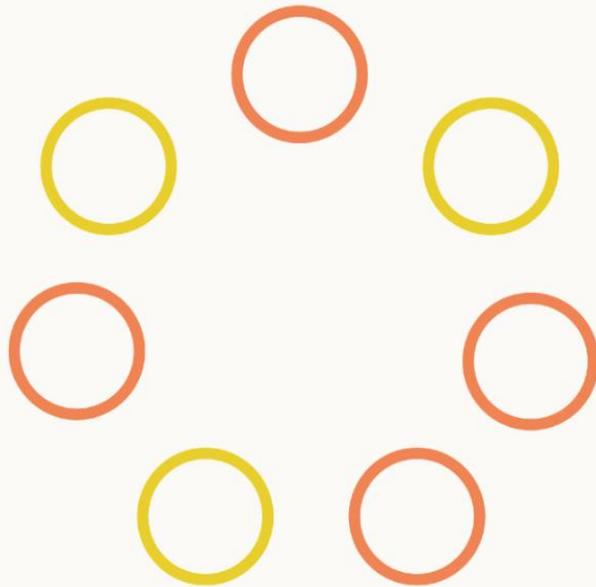
- ... avere esperienza nell'educazione e nella cura dei bambini
- ... essere sposati o avere una relazione stabile
- ... avere almeno 18 anni
- ... essere richiedente adozione
- ... avere un lavoro retribuito
- ... non impegnarsi in attività retribuite
- ... essere cittadino del paese in cui richiedo di diventare genitore adottivo

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Allegato 5 – Circle time (versione stampabile)

#Circle Time

Attività



Regole:

- ✓ Ascolta attivamente
- ✓ Parla solo quando hai il totem
- ✓ Rispetta il turno
- ✓ Rispetta il tempo concesso dal facilitatore per parlare
- ✓ Passa se non vuoi rispondere a una domanda
- ✓ Rispetta la riservatezza
- ✓ Parla dal cuore

Allegato 6 – Lettera a me stesso/a (versione stampabile)

#Lettera a me stesso/a

Attività

Caro/a "Futuro/a me" ...



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato 7 – Costruire l’empatia (versione stampabile)

#Costruire l’empatia

Attività

Considera questa Persona per riempire la mappa dell’empatia :

“Gabriel è un bambino di 6 anni che è fuggito dalla guerra ed è arrivato nel tuo paese come rifugiato. Ha perso il padre durante il conflitto ed è venuto con la madre, che non è in grado di provvedere a lui. Ha vissuto nell’ultimo anno in una casa di cura residenziale. Presto sarà affidato e, si spera, tornerà dalla madre biologica quando possibile.”

